



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA " -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCO1000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:

CTPCO1000A@istruzione.it



Prot. N. 6548/2.2.a

del 27/09/2019

DELIBERA N. 5 DEL COLLEGIO DOCENTI

APPROVAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019/2020

Piano di Miglioramento: indicazioni delle priorità, traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo all'interno del PTOF

IL COLLEGIO DOCENTI

Il giorno **27 del mese di settembre** dell'anno 2019 alle ore 15,30, nei locali del Liceo Ginnasio "G. Verga", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i docenti componenti il Collegio, come da elenco allegato al presente verbale **(ALLEGATO I)**.

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Vincenzo Spinella, verbalizza il **prof. Salvo Italia**

Constatato il numero legale degli intervenuti, **il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all' d.d.g.: APPROVAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019/2020**

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 N. 275- Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche. ai sensi dell'art. 21 Legge 15/03/1997 n. 59-;

VISTO il D.P.R. n. 80/2013 che ha emanato il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione

VISTA la Circolare n. 47 che trasmette la Direttiva del M.I.U.R. del 18/09/2014 n. 11-Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17-

VISTA la delibera n° 3 del Collegio dei 6/12/2017, che ha individuato i docenti componenti del Nucleo di Valutazione

PRESO ATTO della Proposta formulata e pianificata del Piano di Miglioramento, ad opera del Dirigente scolastico coadiuvato dal Nucleo di Valutazione per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, articolato in quattro sezioni.

RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico prot. n. 5477/1.1.h, del 31/08/2019, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli **indirizzi generali** e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "G. VERGA" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2019/2020.

PRESO ATTO con quanto emerso dall' Analisi relativa alla restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di

miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV e con quanto previsto nel PdM del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2019-20

PRESO ATTO con quanto emerso dall'Analisi relativa alla restituzione dati di valore aggiunto (effetto scuola) rispetto alle prove INVALSI 2019 per la scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione dei DATI valore aggiunto EFFETTO SCUOLA e del RAV del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2018-19

VOTA E ALL'UNANIMITA'E DELIBERA

L'approvazione del Piano di Miglioramento articolato in quattro sezioni

Il presente PdM sarà integrato al PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

A questo riguardo, si è tenuto conto di:

- indicare nel PTOF le **priorità, i traguardi di lungo periodo** e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si Allega [Piano di Miglioramento](#)



Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

Adrano 27/09/2019

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 28 settembre 2019, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 28/09/2019



Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail:

CTPC01000A@istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

LICEO "G. VERGA" ADRANO

GRUPPO/TEAM DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Per l'individuazione del GRUPPO di Miglioramento il DS, analizzati i curricula del personale interno della scuola, tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative, di precedenti incarichi assegnati e portati a termine con successo, ha ritenuto opportuno coinvolgere alcune delle professionalità e figure già a suo tempo individuate. Per l'attività di autovalutazione e la stesura del RAV (Nucleo di Valutazione), sono state coinvolte altre figure professionali individuate dal Collegio dei docenti con **delibera n. 7 del 28/10/2016**. Come referenti dei progetti la dirigenza ha scelto per alcuni progetti le funzioni strumentali dell'area attinente al singolo progetto e per gli altri progetti, alcuni docenti da sempre interessati alle tematiche inerenti. Ogni responsabile di progetto è coadiuvato dal GdM. Tali figure professionali per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica sono figure di riferimento per l'intero personale docente e per i portatori di interesse clienti/cittadini. Inoltre il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere anche il rappresentante del personale di segreteria **il DSGA Nicola Quaceci** figura di riferimento del personale ATA per motivare e coinvolgere anche il resto del personale scolastico. Tutto ciò per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, e realizzare un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM:

N	NOME E COGNOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
<u>1</u>	<u>SPINELLA VINCENZO</u>	<u>RESPONSABILE PDM</u>	<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>
<u>2</u>	<u>FALLICA ALESSANDRO</u>	<u>RPP</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>3</u>	<u>QUACECI NICOLA</u>	<u>DSGA</u>	<u>RESPONSABILE PROGETTO</u>
<u>4</u>	<u>ITALIA SALVO</u>	<u>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>5</u>	<u>MONTALTO MARIA</u>	<u>A. 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>5</u>	<u>LEMBO SARA</u>	<u>REFERENTE SEDE SUCCURSALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>6</u>	<u>SANFILIPPO SALVATORE</u>	<u>REFERENTE SEDE SUCCURSALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>7</u>	<u>ISGRO' GIUSEPPINA</u>	<u>REFERENTE PDM, RAV, VALUTAZIONE- F.S. AREA 1</u>	<u>RESPONSABILE PROGETTO</u>
<u>8</u>	<u>SANGIORGIO GIUSEPPINA</u>	<u>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>9</u>	<u>CORSARO STELLA</u>	<u>RESPONSABILE ALTERNANZA FORMATIVA</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>
<u>10</u>	<u>LONGO ENRICO</u>	<u>ANIMATORE DIGITALE</u>	<u>SUPPORTO PROGETTO</u>

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI :

<u>1</u>	<u>DISTEFANO M. CONCETTA</u>	<u>22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"; 23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ</u>
<u>2</u>	<u>ISGRO' GIUSEPPINA</u>	<u>8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA</u>
<u>3</u>	<u>SANGIORGIO GIUSEPPINA</u>	<u>1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI</u>
<u>4</u>	<u>GULLOTTA GIOSUE'</u>	<u>14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI</u>

<u>6</u>	<u>ITALIA SALVO</u>	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE; 26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO; 12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
<u>7</u>	<u>MONTALTO ANNA MARIA</u>	4. PROGETTO PEER TUTORING;
<u>8</u>	<u>LEMBO SARA</u>	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO; 6. ORARIO COMPATTATO; 11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
<u>9</u>	<u>MINERI MARIA GRAZIA</u>	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
<u>10</u>	<u>PULEO SALVATORE</u>	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
<u>11</u>	<u>PANEBIANCO VINCENZO</u>	13. PROGETTO ECDL
<u>12</u>	<u>BECCIANI ELIO</u>	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA - ETNIADI
<u>13</u>	<u>ALBERIO FRANCESCO</u>	10. OLIMPIADI DI FISICA
<u>14</u>	<u>GITTO GIUSEPPINA</u>	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: CERTAMINA e OLIMPIADI DI MATEMATICA
<u>15</u>	<u>MOTTA GRAZIA</u>	15. ESABAC
<u>16</u>	<u>LIOTTA AGATA</u>	18. APPRENDISTI CICERONI; 19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
<u>17</u>	<u>CORSARO STELLA</u>	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA; 20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
<u>18</u>	<u>AREZZO PADLA</u>	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
<u>19</u>	<u>SCARVAGLIERI SALVATORE</u>	CAMPIONATI STUDENTESCHI

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, le linee progettuali del PTOF, la lettura dei dati di valore aggiunto (effetto scuola) rispetto alle prove INVALSI 2018. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso la lettura e il confronto dei dati emersi, appare necessario che la Scuola promuova tutte le azioni e gli obiettivi di miglioramento funzionali al PTOF 2019-2022, ritenuti prioritari per raggiungere i traguardi attesi

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica

dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento. -apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PDF d'Istituto. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto, nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe
- Rinnovamento del sito web dell'istituzione scolastica

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV CONFRONTATI CON LA LETTURA DEI DATI INVALSI RESTITUITI

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si propone di realizzare nel medio-lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete da raggiungere, verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio dei sei indirizzi di studio; • Migliorare la % di distribuzione degli studenti per LIVELLI DI APPRENDIMENTO in Italiano e Matematica riscontrata dalla restituzione dei RISULTATI Invalsi 2017-2018 restituiti alle scuole; • Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> -Introduzione di corsi recupero consolidamento e potenziamento sistematici; -Attivazione progetto 5^a ora nel I Biennio (Quota curricolo integrato); -Modalità e criteri di verifica e valutazione oggettivi e trasparenti. -Progettazione di interventi formativi personalizzati; - Promozione di percorsi di studio finalizzati alla

	<p>adeguati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse; • Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio. 	<p>valorizzazione e delle eccellenze.</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione sistematica e costante della scuola alle prove INVALSI; • Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti del Liceo "G. Verga" di Adrano, nel merito delle discipline curriculari e in particolar modo della matematica e dell'italiano; • Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating; • Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile. • Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica; 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti del Liceo " G. Verga" di Adrano, rilevati dai dati delle rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti del 2017-'18, tra le singole classi, rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza. - Acquisizione di adeguate competenze in Italiano per quanto riguarda lo studio della grammatica e la comprensione del testo.
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare per competenze; • Adozione di modalità e criteri di valutazione per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, comuni a tutte le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere lo studio delle Competenze Chiave e di cittadinanza. -Migliorare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali

Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i risultati a distanza degli studenti • Rendere più efficace l'orientamento in uscita • Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un database di rilevazione dei risultati a distanza - Adottare l'uso di indicatori e descrittori per la valutazione dei risultati a distanza - Progettare percorsi formativi con l'università e incentivare i crediti formativi; - Valorizzare e incentivare le eccellenze.
-----------------------------	---	---

MOTIVAZIONI

Facendo riferimento ad un'attenta analisi degli ultimi risultati conseguiti dagli alunni nelle valutazioni intermedie e finali a. s. 2017/2018 e nelle prove Invalsi 2017-'18 è emerso quanto segue:

1. La mancata partecipazione dell'Istituto alle prove standardizzate nazionali Invalsi negli anni scolastici precedenti il 2014-2015 non ha permesso la restituzione di dati utili;

2. Dall'autovalutazione dei dati emersi dai risultati dello scrutinio finale a. s. 2017/2018 si registrano significativi dati di insuccesso scolastico nel I Biennio di alcuni indirizzi di studio (Liceo Scienze Applicate e Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale);

3. Dalla valutazione di quanto emerso dalla restituzione dati valore aggiunto (effetto scuola), relativi alle prove invalsi 2017-'18, risulta che il Liceo Verga, nel confronto tra il punteggio del Liceo e quello di Sicilia, Sud-Isole, si attesta al di sopra della media sia in riferimento agli esiti di Italiano sia in merito agli esiti di Matematica; invece, nel confronto tra il punteggio del Liceo e quello dell'Italia, si attesta leggermente al di sotto della media nazionale sia in riferimento agli esiti di Italiano sia in merito agli esiti di Matematica; si evidenzia la necessità di migliorare la % nel merito delle discipline curriculari e in particolar modo della Matematica e dell'Italiano, nonché la distribuzione degli studenti per LIVELLI DI APPRENDIMENTO in Italiano e Matematica, riscontrata dalla restituzione dei RISULTATI Invalsi 2017-'18 restituiti alle scuole, solo per alcuni indirizzi di studio (Liceo Scienze Applicate e Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale);

4. Per quanto riguarda l'Area delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché le Indicazioni Nazionali e i relativi regolamenti, nonostante la priorità non rientri più tra gli obiettivi specifici della scuola, l'Istituto ha implementato adeguate modalità di progettazione e di valutazione per competenze.

5. Dall'analisi dei dati emersi sui risultati a distanza si evince che i diplomati del Liceo Verga ottengono buoni risultati universitari, dopo aver completato positivamente i primi anni nei vari atenei. I risultati positivi, colti nel primo biennio universitario, sono riscontrabili in tutte le aree disciplinari e sono successivi a un percorso liceale positivo. Infatti, i nostri alunni conseguono la maturità con un voto medio compreso fra 80 e 90, anche se poche volte vengono valorizzate le eccellenze con l'attribuzione della lode. Tuttavia, per quanto riguarda gli

esiti dei risultati a distanza, l'istituto non ha ancora adottato indicatori di riferimento per la rilevazione del successo formativo degli studenti; pertanto ci si propone come traguardo di riferimento, la creazione di un database di rilevazione dei risultati a distanza, l'adozione e l'utilizzo di indicatori e descrittori per la valutazione dei risultati a distanza, nonché la Progettazione di percorsi formativi con l'Università con l'incentivazione dei crediti formativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività didattiche su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e nel lungo periodo (tre anni scolastici) e riguardano una o più aree di processo.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Conformare il curricolo alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.
	Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)
	Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile. Definire il curricolo in direzione inclusiva.
	Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Continuità e orientamento	Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.
	Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria
	Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto
	Organizzazione delle risorse umane Individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Gestione delle risorse economiche Assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo
	Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo d'istituto Promuovere accordi di rete con gli Enti e il territorio ai fini formativi
	Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Dal riesame del RAV e del POFT emerge la necessità di realizzare delle azioni correttive per trasformare i punti di criticità in opportunità di crescita professionale degli attori coinvolti.

Per ottenere i miglioramenti auspicati si ritiene opportuno:

1. Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali;
2. Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e misurabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato;
3. Adottare modalità e criteri di verifica e valutazione degli esiti ottenuti dagli studenti;
4. Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado e, al contempo, avviare una collaborazione istituzionale tra la Scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise;
5. Organizzare le risorse umane e ottimizzarle mediante l'individuazione di ruoli, responsabilità e compiti.

TABELLA N° 2

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di Processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: livello priorità	Tempi di realizzazione
<u>Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Progettare PER CLASSI PARALLELE, per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)</u>	3	5	15	12 mesi

Criteria di valutazione comuni a tutte le classi 5) Percorsi strategici che consentano un controllo tra obiettivi e risultati raggiunti				
<u>Valutare la competenza attraverso LA PROGETTAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI osservabili e valutabili per rilevarne l' idoneità rispetto al risultato.</u>	3	4	12	12 mesi
<u>Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.</u>	3	5	15	24 mesi
<u>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.</u>	3	5	15	24 mesi
<u>Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile; Definire il curricolo in direzione inclusiva.</u>	2	5	10	12 mesi
<u>Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013</u>	2	5	10	12 mesi
<u>Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria;</u>	3	5	15	24 mesi
<u>Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise</u>	2	5	10	12 mesi
<u>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Organizzazione delle risorse umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo.</u>	2	5	10	12 mesi
<u>Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti</u>	3	5	15	12 mesi
<u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	3	3	9	12 mesi
<u>Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.</u>	3	3	9	12 mesi

(Secondo l'ordine di priorità)(Nota: il grado di priorità 15 indica una priorità elevata, il 12 progetti che presentano lo stesso grado di priorità in quanto sono strettamente interconnessi e con uno svolgimento sequenziale)

Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio dei sei indirizzi di studio. - Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati; - Rendere le attività di recupero più efficaci. Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza - Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei e nazionali 	15
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli esiti mediamente raggiunti; Migliorare la % di distribuzione degli studenti per LIVELLI DI APPRENDIMENTO in Italiano e Matematica - Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse; - Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating; - Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile; 	15
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione. -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali. -Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica; 	15
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Progettare per rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.</u> - <u>Progettare per rendere più efficace l'orientamento in Uscita con le le Università e con gli ITS e le imprese</u> 	15
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i risultati a distanza degli studenti, con la creazione di un database per la rilevazione dei risultati a distanza - Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria. 	15

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio. - <u>Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile;</u> - <u>Definire il curricolo in direzione inclusiva.</u> - <u>Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013</u> 	15

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
CAMPIONATI STUDENTESCHI	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"

	<p>21. PROGETTI PON :</p> <p>10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia</p> <p>10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea</p> <p>10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français</p> <p>10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale</p> <p>10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia</p>
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Pertanto le relative azioni di miglioramento risultano essere:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento
- Risultati a distanza
- Inclusione e differenziazione

SEZIONE N° 1 Relazione tra gli Obiettivi di processo, Aree di processo e Priorità strategiche di miglioramento e progetti





AREA DI PROCESSO DA MIGLIORARE	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLE PRIORITÀ	PROGETTI CONNESSI ALLE PRIORITÀ
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio dei sei indirizzi di studio	RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati; Rendere le attività di recupero più efficaci.		2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse		7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
	Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza.		3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
			4. PROGETTO PEER TUTORING
			6. ORARIO COMPATTATO
	Partecipare in modo sistematico e		6. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA

	<p>costante alle prove standardizzate nazionali INVALSI Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating; Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile;</p>	<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p>	<p>UDA 9. OLIMPIADI DI MATEMATICA 10. OLIMPIADI DI FISICA</p>
<p>Migliorare la % di distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano e Matematica (fasce di livello riscontrate nella scala docimologica valutativa INVALSI riscontrata dalla restituzione dei RISULTATI Invalsi 2018 restituiti alle scuole)</p>			
<p>Progettare percorsi di Potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica;</p>			
	<p>Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA</p>
<p>Adottare modalità e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA</p>		
<p><u>Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.</u></p>	<p>13. PROGETTO ECDL 14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI 15. ESABAC 17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</p>		
<p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u></p>	<p><u>Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione</u></p>	<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE</p>
<p><u>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.</u></p>	<p>16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA 20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"</p>		
<p><u>Organizzare un apprendimento corrispondente alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzarne gli</u></p>	<p>18. APPRENDISTI CICERONI 19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES 21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di</p>		

	<u>aspetti peculiari</u>		valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<u>Progettare per rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado.</u>	RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	Progettare per rendere più efficace l'orientamento in Uscita con le Università e con gli ITS e le imprese		23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	<u>Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria</u>		24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare i risultati a distanza degli studenti	RISULTATI A DISTANZA	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	Rendere più efficace l'orientamento in uscita		26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<u>Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile.</u>	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Migliorare la progettazione dei percorsi didattici, in funzione di bisogni educativi degli studenti BES
	Definire il curriculum in direzione inclusiva Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio		Migliorare il progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento
	<u>Correlare gli strumenti fondamentali del POF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 2013</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<u>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<u>Implementare il sistema di qualità ISO 9001 -Migliorare l'organizzazione per conoscenze, abilità e competenze basata sulle Unità di Apprendimento</u>
	<u>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto</u>	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<u>Evidenziare i punti centrali della mission e della vision nella documentazione ufficiale d'Istituto al fine di renderli più chiari all'esterno</u>
	<u>Organizzazione delle risorse</u>	CURRICOLO	Migliorare la partecipazione del

	<u>umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale</u>	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Collegio docenti o dei Dipartimenti in aree decisionali importanti, quali l'ampliamento dell'offerta formativa, l'articolazione dell'orario, la modalità di lavoro degli studenti, il progetto curricolare, gli incarichi a FS
	<u>Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità</u>		Migliorare la gestione delle risorse economiche e materiali, convogliandole sostanzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto: valorizzazione dei percorsi relativi alle lingue straniere, dei progetti con ricaduta trasversale e di progetti che coinvolgano personale esterno alla scuola
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<u>Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo</u>		<u>Migliorare le competenze di lingua inglese per i docenti, promuovendo la certificazione linguistica finalizzata all'insegnamento secondo la modalità CLIL</u> Migliorare le competenze digitali: corso per l'acquisizione delle tecnologie innovative della comunicazione, registro elettronico, LIM
	<u>Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi ruoli, profili e compiti</u>		<u>Migliorare lo scambio e il confronto professionale tra docenti</u> Implementare il coinvolgimento del personale docente, affinché possa essere valorizzato con l'assegnazione di incarichi adeguati alle competenze possedute
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<u>Coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo d'Istituto</u> <u>Promuovere accordi di rete con gli Enti e il territorio ai fini formativi</u>		<u>Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nel progetto didattico-formativo: promuovere più incontri, corsi di formazione, conferenze</u> <u>-Sensibilizzare maggiormente le famiglie alle attività extrascolastiche finalizzate al recupero delle carenze nella preparazione fatte registrare dai propri figli</u> Attivare accordi di rete e convenzioni con Enti locali e territoriali (Comune, ASL, Scuole, Università, Aziende pubbliche e

			private, Associazioni e/o Cooperative sportive e culturali) nella prospettiva della realizzazione di progetti extracurricolari e del progetto didattico "Alternanza scuola-lavoro"
	<u>Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.</u>		Migliorare il rapporto e la collaborazione con i genitori allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, che valorizzino la scuola come comunità attiva, responsabile e aperta al mondo esterno

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05	
				SCHEDA PROGETTO	
					
				Scopo: La gestione di un progetto	

PROGETTO 1 RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa SANGIORGIO GIUSEPPINA	Referente
DSGA Quaceci Nicola	Controllo di gestione e rendicontazione

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO

	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Pubblicazione sul sito web dell'istituto del PDF, delle comunicazioni della dirigenza, delle circolari e delle attività svolte dalla scuola con segnalazione via e-mail ai vari destinatari.

2. Adozione dei registri personali elettronici con dotazione di computer e relativo porta PC BOX a tutti i docenti in ciascuna Aula.

3. Corso di formazione per il personale docente sull'uso del registro elettronico.

4. Corso di formazione per il personale docente sul Regolamento Licei e sulle Indicazioni Nazionali.

5. Lavori dipartimentali per la costruzione di test di ingresso unici per classi parallele del primo biennio e terzo anno e condivisione dei risultati all'interno dei Consigli di classe.

6. Formazione dei coordinatori di dipartimento e dei dipartimenti sui compiti dei coordinatori di dipartimento sulle programmazioni disciplinari.

Formazione dei coordinatori dei Consigli di Classe sulle funzioni e compiti del coordinatore di classe e dei consigli di classe sulle programmazioni

SECONDA SEZIONE: Da compilare per ciascun progetto

Progetto 1/27

FASE PLAN

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto INSIEME PER MIGLIORARE	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	Responsabile del progetto	Prof.ssa SANGIORGIO GIUSEPPINA
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 - Maggio 2019
La pianificazione (Plan)	<p>Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica</p> <p>Elaborare una programmazione <i>secondo le Indicazioni Nazionali e i profili dei rispettivi indirizzi di studio</i> su contenuti irrinunciabili delle discipline e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento</p> <p>Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato dal fatto che la progettazione didattica è ancora condotta, soprattutto nelle scuole superiori, in maniera nel complesso individualista e la valutazione portata avanti in modo poco oggettivo e non sempre documentato. La carenza di un sistema valutativo oggettivo a supporto del processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti e nessi logici non consente, di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi. Manca ancora la consapevolezza e la conseguente capacità ad organizzare interventi didattici personalizzati e a diversi livelli cognitivi in grado di mettere in risalto azioni differenti di consolidamento e di potenziamento.</p> <p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato nelle seguenti 4 fasi/linee di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Determinazione di figure responsabili di dipartimenti disciplinari delle varie discipline presenti nel curriculum negli ordini di scuola secondaria di II GRADO 2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum dell'Istituto 3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali 	

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Stesura analitica della progettazione dipartimentale per discipline e per classi parallele Stesura analitica della progettazione disciplinare articolata per competenze, abilità e conoscenze Stesura analitica della progettazione di classe articolata per competenze ed elaborata per Asci culturali e per Bienni	I docenti delle singole discipline sono coinvolti nella fase di progettazione di dipartimento; I docenti del Consiglio di classe sono coinvolti nella fase di progettazione disciplinare e di classe.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Docenti, docenti coordinatori di dipartimento e di classe Diretti: Gli alunni di tutti le classi
	Budget previsto FIS d'Istituto	

FASE DO

La realizzazione (Do)	La responsabilità dell'attuazione del progetto di miglioramento globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, alla docente collaboratrice del dirigente scolastico e alla docente Funzione Strumentale per l'attuazione del successo formativo che ricopre anche il ruolo di referente INVALSI, e dai coordinatori dei gruppi disciplinari di Matematica e dal docente coordinatori dei gruppi disciplinari di Italiano, individuati in ragione delle competenze possedute e ai ruoli svolti: Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti dell'Istituto .	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La progettazione avrà una durata per l'intero anno scolastico</p> <p>La progettazione è articolata in 4 FASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dirigente nei primi giorni di settembre delega i docenti coordinatori di classe e nomina i docenti coordinatori di dipartimento individuati dal Collegio dei docenti, al fine di creare figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe. 2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum 3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva 4. Analisi dei risultati: Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di
	Descrizione delle attività per La diffusione del progetto	<p>Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente)</p> <p>Fase I</p> <p>Attività I.1: <u>Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.</u> Queste figure avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria</p>

Attività 2.1: Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle conoscenze, abilità e competenze, disciplinate dalle Indicazioni Nazionali ed enucleate nel curricolo nella progettazione didattica curricolare d'istituto.

Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento, ad oggi inesistente, di programmazione (*Programmazione di **metodi, strumenti e contenuti*** irrinunciabili relative alle discipline *identificati dal gruppo disciplinare*) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle **abilità** enucleate nel curricolo dell'istituto. Lo strumento dovrà contenere per ciascuna **abilità del curricolo**, partendo dalla classe prima della scuola secondaria di 2° grado, il chiaro riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire ex novo, la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le *strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo*. Tale strumento dovrà pertanto contenere l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione.

Tale progetto di miglioramento interviene da un lato migliorando ed ottimizzando il processo di insegnamento-apprendimento, tenendo in speciale considerazione *la classe PRIMA della secondaria di 2° grado*, stabilendo una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nel I Biennio, nel II Biennio e al quinto anno. Dall'altro lato, il progetto interviene introducendo ex novo l'assegnazione formale e strutturata del **coordinatore di dipartimento disciplinare e del coordinatore di classe** con compiti e funzioni precise. In termini di tempi di attuazione, a partire da **settembre 2016** ed entro fine novembre dovrà essere completato lo strumento di pianificazione /progettazione dei contenuti disciplinari correlati al curricolo (*Programma di **contenuti,metodi e strategie***) per le classi del I Biennio con particolare attenzione alle prove di verifica comuni e, al monitoraggio degli apprendimenti legati ai percorsi proposti e ai risultati ottenuti.

Fase 3

Attività 3.1: Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.

A partire dalla metà di ottobre 2016 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe del I Biennio e del Triennio, per la strutturazione di *prove di verifica comuni* riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisioni di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento - potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero.

		<p>Fase 4</p> <p>Attività 4.1: <u>Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno</u></p> <p>Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e li invieranno al responsabile del dipartimento disciplinare di appartenenza e al responsabile registro "Didanet" che comincerà una prima analisi e lettura con particolare riferimento alla casistica degli errori. Da tale analisi il responsabile del dipartimento organizzerà un incontro disciplinare con i docenti della medesima area disciplinare per una socializzazione dei risultati ed una condivisione delle strategie di intervento per il recupero e/o potenziamento.</p> <p>Verrà successivamente organizzato un incontro con i responsabili di dipartimento disciplinare per la socializzazione e condivisione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse e condivise a livello di incontro disciplinari.</p> <p>Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico che poggerà su:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Un documento formale (<i>Programmazione di contenuti, metodi ed attività</i>) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum dell'Istituto b) Una pianificazione annuale delle riunioni dei dipartimenti di disciplina dei diversi discipline volta alla strutturazione di prove comuni, e all'analisi dei risultati ottenuti
--	--	--

CHECK

<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. In particolare il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, con particolare riguardo al livello di partecipazione degli alunni. In fase di monitoraggio saranno utilizzati il diagramma di Gantt, una check list preventivamente predisposta e il contatto diretto con il responsabile del progetto sulla base dei seguenti criteri: coerenza con gli obiettivi, rispetto dei tempi, confronto e</p>
		<p>L'obiettivo consiste nel programmare le progettazioni per dipartimenti disciplinari, di classe e disciplinari</p>
	<p>Target</p>	<p>I docenti di tutte le discipline</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato da un responsabile del team di miglioramento.</p>

		<p>In ordine alla misurazione degli output e, quindi, del grado di raggiungimento degli obiettivi, andranno monitorati e valutati i seguenti indicatori di conseguimento:</p> <p>Attività 1.1 – Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari – entro il metà settembre dovranno essere identificati formalmente i titolari dei dipartimenti disciplinari e relative responsabilità, attività/adempimenti, risorse finanziarie assegnate.</p> <p>Attività 2.1 – Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum verticale – partendo dalla classe prima del Liceo “ G. Verga”, entro fine ottobre dovrà essere definito e formalmente approvato il <i>Programmazione di contenuti, metodi ed attività</i> legati al curriculum verticale</p> <p>Attività 3.1 – Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire dai primi di ottobre con scansione bimensile - entro la fine di maggio dovranno essere realizzati almeno 3 incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari di vera e propria progettazione ed almeno 2 con tutti i docenti di disciplina finalizzati alla condivisione di tutte le azioni del progetto</p> <p>Attività 4.1 – Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno - entro fine maggio dovranno essere realizzati almeno 2 incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari diversi per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed almeno 2 incontri con tutti i docenti di</p>
--	--	--

FASE ACT





<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno , dopo gli esiti degli scrutini e delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti.</p> <p>In particolare nei periodi di Valutazione Intermedia e Finale quarta fase(Gennaio e maggio) i Consigli di classe rivedono la proposta</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Sulla scorta delle indicazioni dei Consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e del Collegio dei docenti il gruppo di lavoro definisce le piste di miglioramento, in ordine a coerenza con l'obiettivo, completezza, leggibilità, Fattibilità, attendibilità e impatto.</p>

	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Se la progettazione dovesse risultare sufficientemente applicabile, l'esperienza potrebbe ripetersi per migliorare le competenze nella progettazione e pianificazione strategica. L'obiettivo strategico potrebbe essere quello di realizzare <i>la progettazione per competenze disciplinari elaborata per Assi culturali, e per tutti gli anni dei rispettivi corsi di studio</i>, focalizzate su competenze chiave e trasversali di cittadinanza condivise da più Dipartimenti.</p> <p>Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il "valore aggiunto di contesto" in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherebbe quindi concretamente misurare "a caldo" la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherebbe anche misurare a lungo termine ("a freddo") l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo progettato nell'a. s.</p>
--	---	---

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X												
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X												
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X												
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X												
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X				x							
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X						x		
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi. parallele	Dipartimenti disciplinari	X	X											
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X											
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coordinatori Dipart, di classe	X	X											
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X										
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X		X		X		X	X				
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento										X	X		

Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X			
--	-------------	--	---	---	---	---	---	---	--	--	--

LICEO STATALE "G. VERGA"				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO 2 RIFERITO ALLA PRIORITÀ "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: CERTAMINA e OLIMPIADI DI ITALIANO

TEAM PROGETTO

NDOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa GITTO GIUSEPPINA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: Novembre 2018 – Giugno 2019

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECOL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 2/27

FASE PLANDESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: CERTAMINA e OLIMPIADI DI ITALIANO	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa GITTO GIUSEPPINA	

	Data di inizio e fine	Novembre 2018 – giugno 2019	
La pianificazione (Plan)	<p>Il progetto ha la finalità di rivitalizzare lo studio dell'Italiano, del Greco e del Latino, lingue queste ultime in sé concluse, ma non esaurite nella loro funzione di portatrici e rivelatrici delle radici linguistiche e culturali di ampia parte della civiltà europea e occidentale. È, inoltre, finalità del progetto, anche al di là degli aspetti linguistici, invitare i giovani a riscoprire, con studi e ricerche, le origini classiche della cultura europea.</p> <p>Nello spirito della promozione delle lingue prese in esame e del miglioramento della loro didattica, il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>prima fase: pubblicizzazione del progetto mediante circolare, indirizzata a tutti gli alunni cui il progetto si rivolge, con invito a presentare istanza di candidatura per la partecipazione ai concorsi;</p> <p>seconda fase: selezione degli studenti che hanno fatto pervenire la candidatura, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso;</p> <p>terza fase: attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte;</p> <p>quarta fase: somministrazione di prove atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze</p>		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Progettazione e realizzazione di un modulo di potenziamento curricolare, rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito positivo in Italiano, Greco e Latino nelle prime verifiche dell'anno in corso e allo scrutinio finale dello scorso anno	Progettazione e realizzazione di un modulo formativo di consolidamento e potenziamento	<p>Esiti scolastici</p> <p>Potenziamento:</p> <p>Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico;</p> <p>Comprensione analitica di testi letterari;</p> <p>Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta;</p> <p>Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico;</p> <p>Comprendere e tradurre testi d'autore di</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Lettere</p>	
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti del Dipartimento di Lettere</p> <p>Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di consolidamento e recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti: Alunni del Triennio di Liceo Classico e Scientifico – Docenti di Lettere dei Consigli di Classe coinvolti.</p> <p>Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola:</p>	
	Budget previsto		
Fase di DO – REALIZZAZIONE			

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	<p>Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Latino e Greco degli indirizzi di studio del Liceo Scientifico e del Liceo Classico.</p> <p>Esso si articolerà in quattro fasi:</p> <p>nella prima fase il progetto verrà presentato agli studenti e pubblicizzato all'esterno mediante il sito web della scuola. Si inviteranno gli alunni interessati, così, a presentare la loro istanza di candidatura a partecipare al progetto ed eventualmente a prendere parte a concorsi provinciali, regionali e nazionali;</p> <p>nella seconda fase si prenderanno in esame tutte le richieste di partecipazione pervenute e si procederà ad una eventuale selezione degli studenti, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso;</p> <p>nella terza fase si svolgerà l'attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte;</p> <p>nella quarta fase si somministreranno delle prove, valide come esercitazioni, atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze.</p>
------------------------------	--	--

Fase di CHECK – MONITORAGGIO





Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio verrà effettuato sulla base di:</p> <p>Griglie di osservazione;</p> <p>Scheda di Autovalutazione degli studenti</p> <p>Scheda di valutazione dell'efficacia del progetto</p> <p>Risultati delle verifiche scolastiche in itinere</p>
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, latina e greca, elementi essenziali della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano, Latino e Greco; - stimolare negli studenti l'interesse a guidare e a migliorare i propri processi di
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il miglioramento (Act)		A metà del percorso progettuale si può prevedere o una prova di autovalutazione o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie adottate dai docenti (estensore del progetto e altri)
--	--	--

	Modalità di revisione delle azioni	Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di potenziamento
	Criteri di miglioramento	Restituzione delle singole prove agli studenti; Restituzione degli esiti degli studenti al Coordinatore; Restituzione degli esiti globali al Dipartimento coinvolto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di potenziamento su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
redisposizione della scheda di adesione al progetto	Referente-Dipartimento Lettere			X									
Costituzione Commissione Docenti	Referente-Dipartimento Lettere			X									X
Analisi delle schede di partecipazione alunni - Selezione alunni	Referente-Coordinatori dei CdC			X									X
Inizio attività didattica	Referente e Docenti Commissione				X								
Amministrazione ai docenti di griglie di osservazione	Referente					X							
Somministrazione scheda di Autovalutazione degli studenti scheda di valutazione dell'efficacia del progetto	Referente						X						
Incontro con i coordinatori di classe: analisi esiti scrutinio I quadrimestre	Referente-Coordinatori dei CdC						X						
Condivisione dell'analisi degli esiti scrutinio I quadrimestre	Dipartimento disciplinare						X						
Eventuale rimodulazione del progetto	Referente-Docenti Commissione						X						
Partecipazione ai certamina	Referente							X	X	X			
Amministrazione ai docenti di griglie di osservazione Somministrazione scheda di Autovalutazione degli studenti scheda di valutazione dell'efficacia del progetto	Referente-Docenti Commissione											X	
Amministrazione prove di esercitazione agli alunni	Referente e Docenti Commissione					X	X	X	X	X			
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento												X
Publicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO 3 RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

3. PIANO IDEI - ATTIVITA' DI RECUPERO

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa LEMBO SARA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2017-2018) con progressione annuale dei traguardi (2018-2019)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"

	<p>21. PROGETTI PON :</p> <p>10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia</p> <p>10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea</p> <p>10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français</p> <p>10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale</p> <p>10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia</p>
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 3/27

FASE PLAN

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto: "PIANO IDEI"	PIANO IDEI - Realizzazione di un modulo di recupero comune
	RESPONSABILE DEL PROGETTO	PROF.SSA LEMBO SARA
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 e giugno/luglio2019
La pianificazione (Plan)	Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1^ e 2^ QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe	

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni (Piano IDEI). Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre.</p> <p>La Programmazione delle attività di sostegno e di recupero, predisposte annualmente, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base degli indirizzi di gestione e programmazione definiti dal Dirigente Scolastico, di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Il Liceo ne determina le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, forme di verifica dei risultati, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. Il Liceo "G. Verga" di Adrano, attiva subito dopo gli scrutini intermedi e finali, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze/debiti rilevati. Gli studenti sono tenuti alla frequenza salvo che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole comunicandolo alla scuola stessa. Le azioni in cui è articolata l'attività di recupero del debito scolastico dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 20 ore. Al termine saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline sia della classe di appartenenza che non, verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato di cui si dà comunicazione puntuale alle famiglie. Le attività di recupero potranno essere realizzate attraverso l'utilizzazione in primo luogo dei docenti appartenenti alla dotazione organica del Liceo "G. Verga" di Adrano e/o in seconda istanza di collaborazioni prestazionali con esperti esterni ad esclusione di Enti "profit". La progettazione delle attività di sostegno e di recupero può prevedere diverse forme di organizzazione: per gruppi di apprendimento di classi parallele, per gruppi di compito, per gruppi elettivi, per livelli cognitivi, nonché per gruppi appartenenti alla stessa classe. Per la realizzazione delle attività di sostegno e recupero sono utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MDF, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo. Il numero degli alunni coinvolti sarà proporzionale al numero e livello di criticità registrato nelle singole discipline max 20 unità. L'individuazione degli alunni sarà effettuata dai Consigli di classe sulla base degli esiti riportati alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre. I genitori sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto e firmare un patto formativo con la scuola. Nelle fasi successive saranno coinvolti per sostenerli nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione nell'ambito del recupero del successo formativo. Tale percorso ove possibile, terrà conto della nuova organizzazione della scuola in flessibilità oraria, con il supporto degli insegnanti dell'organico funzionale potenziato a disposizione nell'orario antimeridiano e durante le ore di attività curriculare.</p> <p>Le attività di recupero dei debiti formativi saranno realizzati nel mese di luglio dell'anno scolastico corrente, I corsi estivi di recupero avranno una scansione oraria di circa 20 ore. Per la realizzazione di tali corsi saranno utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MDF, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo.</p>
--	---

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
--	---	----------------------------------

	Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero curricolare rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito negativo dopo il I quadrimestre o allo scrutinio finale	Varianza; Esiti del recupero Recupero: Comunicare in forma chiara e corretta Comprensione di testi di vario tipo Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico Comprensione analitica di testi letterari e non.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi ; Ridurre la varianza tra le classi del Liceo
	Risorse umane necessarie	Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola	Diretti: docenti dei Consigli di Classe coinvolti; studenti che abbiano manifestato difficoltà nella realizzazione dell'UdA.; Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;
	Budget previsto	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione: sospensione dell'attività didattica; moduli per il recupero	Sulla base di: Griglie di osservazione ; Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA
------------------------------	--	--





		<p>Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e le discipline di Indirizzo dei vari Indirizzi di studio, secondo le seguenti modalità di lavoro:</p> <p>Sulla base di: Griglie di osservazione;</p> <p>Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia (scheda di Autovalutazione dello studente)</p> <p>Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA</p> <p>settimana di sospensione dell'attività didattica</p> <p>interventi di sostegno, di tipo metodologico</p> <p>corso di allineamento</p> <p>corsi di recupero disciplinate in orario extracurriculare</p> <p>Attività a piccoli gruppi inflessibilità oraria</p> <p>il Peer Tutoring è gestito all'interno dei singoli consigli di classe</p> <p>Attività individualizzate</p> <p>Studio assistito in flessibilità oraria</p> <p>Adattamento dei contenuti disciplinari</p> <p>Strategie di insegnamento differenziate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di fissazione delle conoscenze
		<p>Viene individuato il gruppo di studenti "in difficoltà"</p> <p>Tra tutte le classi</p> <p>Vengono individuati i nuclei di difficoltà (intermini di conoscenze e processi)</p> <p>Viene elaborato e realizzato un modulo di recupero su tali nuclei</p> <p>Viene somministrata una prova per verificare l'avvenuto recupero</p>
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio dei progetti sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere, gli esiti della prova somministrata al termine del recupero. Considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto. Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto</p>

	Target	<p>Ridurre la varianza tra diverse classi del 10% rispetto alla situazione emersa in sede di valutazione degli apprendimenti emersi dallo scrutinio intermedio e finale</p> <p>Riduzione del 10% delle insufficienze registrate in sede di valutazione finale dell'UdA</p> <p>Recupero: Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Recupero: Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p> <p>Potenziamento: Aumentare il numero degli alunni con votazione ≥ 10</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (magari per gruppi) o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie
	Criteri di miglioramento	<p>Prova di autovalutazione e questionario</p> <p>Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di recupero</p> <p>Possibili sviluppi: creazione di un "archivio" di moduli di recupero di prove di recupero a disposizione per gli anni successivi</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle singole prove agli studenti; restituzione degli esiti della classe al Coordinatore; restituzione degli esiti globali ai Dipartimenti coinvolti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X												
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X												
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X												
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X												
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X					X						
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X		X				X		
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X											
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X											
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	CoorDipart. di classe	X	X											
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X										
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di		X		X		X		X	X				

	Dipartimento																	
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X			X					X	X					
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP	X	X	X	X	X	X					X						

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"
DENOMINAZIONE PROGETTO

4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa MONTALTO ANNA MARIA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECOL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia	
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea	
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 4/27

FASE PLAN

Indicazioni di progetto	TITOLO DEL PROGETTO:	PROGETTO PEER TUTORING: IMPARO CON TE
	Responsabile del progetto	Prof. SALVO ITALIA
	Data di inizio e fine	ottobre 2018 e giugno/luglio 2019
La pianificazione (Plan)	Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità	

e competenze degli alunni (Piano IDEI). Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre. **La strategia del peer tutoring (tutoraggio tra pari)**

La ricerca scientifica da quasi trent'anni ha "certificato" che il peer-tutoring e peer-education sono strategie educative tra le più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura: appaiono ampiamente dimostrati, infatti, "gli effetti positivi del tutoring - sia fra pari della stessa età che fra discendenti di età diverse - su tutte le principali misure di autostima, fiducia, autovalutazione e autoefficacia"¹.

Dall'approccio costruttivista e dalla teoria dell'apprendimento interattivo, culturale e situato, emergono tre fondamentali proposizioni:

1. acquisizione delle conoscenze e spendibilità dei saperi procedono assieme: l'insegnamento delle abilità sociali [keyskills] deve essere integrato con le discipline che compongono il curricolo;
2. occorre progettare contesti formativi e di apprendimento integrati, reali e diversificati, per poter sperimentare, simulare e sviluppare veri tipi di abilità e di competenze socio-cognitive;
3. occorre individuare metodologie didattiche adeguate, che favoriscano:
 - l'applicazione delle abilità esistenti in nuovi contesti, mediante una sistematica variazione dei compiti;
 - un esplicito feedback agli allievi su come stanno operando e sul proprio modo di apprendere;
 - la predisposizione di contesti di apprendimento basati sul problemsolving;
 - l'utilizzo del conflitto cognitivo come strategia di apprendimento di ordine superiore;
 - l'attivazione di processi induttivi piuttosto che deduttivi, in modo da dare maggiore importanza ai processi di ricerca e alle intelligenze pratiche.

Il Peer tutoring²

Può essere considerato una forma di apprendimento tra pari, una strategia educativa che mira ad attivare un **passaggio "spontaneo" di conoscenze**, esperienze, emozioni tra i componenti di un gruppo. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino³.

1. Obiettivi

Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:

- Imparare ad imparare
- Imparare a lavorare con gli altri.

L'insegnante ha un ruolo di regia: attivare, organizzare e orientare verso il compito, le potenziali risorse di apprendimento dei singoli alunni.

Prevede un passaggio di competenze tra tutor e tutee e ciò implica:





- una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);
- la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>Formazione del Tutor: Deve porsi l'obiettivo di come far apprendere al Tutor le abilità cognitive e sociali necessarie (in particolare, come insegnare a risolvere un problema, insegnare a studiare, insegnare a stare attenti, insegnare a dare aiuto). A tal fine occorre predisporre una sequenza di <i>compiti e di istruzioni correlate</i>. Ad esempio: <i>Chiedi spesso di fare delle sintesi; Raccogli le osservazioni più significative per riproporle ...; Valorizza il contributo/i contributi degli altri ...; Segnala al tutee l'errore e mostra la risposta corretta</i></p>	Scheda rilevazione delle abilità del tutor Questionario
	<p>Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Imparare a lavorare con gli altri. 	Per svolgere il ruolo di Peer tutoring sono necessarie delle competenze senza le quali possono sorgere alcune difficoltà relazionali e/o di inefficienza nei risultati.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione); - la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).
	<p>Risorse umane necessarie</p>	Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del progetto " Peer tutoring" nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa
	<p>Risorse umane necessarie</p>	Diretti: Studenti responsabili Lo studente è responsabile, deve individuare le "migliori" strategie per insegnare, quindi deve imparare ciò che insegna
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	<p>Diretti: Studenti Peer Studenti che abbiano manifestato difficoltà negli apprendimenti Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;</p>
	Budget previsto	

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:del progetto</p>	<p>Fase: 1 Individuazione degli allievi-tutor all'interno dell'Istituto e incontri , tenendo conto dei requisiti di profitto, di competenze, esiti risultati scolastici, autonoma candidatura, segnalazione dei consigli di classe)</p> <p>FASE:2 Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali</p> <p>Fase: 3 Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascun gruppo di apprendimento/classe del biennio: individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 5 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità.</p> <p>FASE: 4. Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere,</p> <p>Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p> <p>Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane.</p> <p>Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi</p> <p>Scheda infra quadrimestrale.</p> <p>Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti.</p> <p>Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne.</p> <p>Frequenza alle attività pomeridiane.</p> <p>Numero delle assenze strategiche per ciascun gruppo di</p>
	<p>Target</p>	<p>Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p> <p>Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.</p> <p>Potenziamento delle social skills</p>

<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione(magari per gruppi) un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Prova di autovalutazione e Questionario di gradimento Eventuali rettifiche vengono rilevate dai tutor che tengono il corso di recupero Possibili sviluppi: Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele
--	--	---

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof. ITALIA SALVO	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI	
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO	
	4. PROGETTO PEER TUTORING	
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE	
	6. ORARIO COMPATTATO	
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA	
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA	
	10. OLIMPIADI DI FISICA	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA	
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA	
	13. PROGETTO ECDL	
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI	
	15. ESABAC	
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
	18. APPRENDISTI CICERONI	
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES	
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"	
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
	RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
		23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
24. PROGETTO PON:		

	10.1.6A-FSEPDN-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 5/27

FASE PLAN

Indicazioni di progetto	TITOLO DEL PROGETTO:	DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	Responsabile del progetto:	Prof. ITALIA SALVO
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 e giugno/luglio 2019
La pianificazione (Plan)	<p>Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»): saper risolvere i problemi - saper prendere decisioni - creatività - senso critico - autoconsapevolezza - capacità relazionali - comunicazione efficace - gestione delle emozioni - gestione dello stress - empatia), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze.</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni del II Biennio del Liceo e in preparazione al Debate si possono effettuare degli step, ad esempio degli esercizi di riscaldamento (Esercizi di warm-up) per creare un clima sereno e proficuo, oppure la familiarizzazione con la "grammatica" del Debate, particolarmente indicata nelle scuole secondarie di secondo grado (Percorso propedeutico sulla "grammatica" del Debate: Contestualizzazione storico-letteraria della terminologia adottata, Protoretorica letteraria e/o storica, Oratoria giudiziaria, politica, epidittica, Formalizzazione aristotelica e romana, Gli obiettivi dell'oratore: docere et probare, delectare, movere). Per favorire l'approccio interdisciplinare all'uso del Debate, ogni gruppo delle materie coinvolte nell'attività dovrebbe all'inizio dell'anno concordare gli argomenti da svolgere. Successivamente il Consiglio di Classe approva i tempi di svolgimento di tali argomenti e ne stabilisce i tempi. Alla fine dell'anno il Consiglio di Classe darà una valutazione del Debate svolto su proposta dei docenti coinvolti, fermo restando l'autonomia didattica del docente.</p> <p>Attraverso la progettazione di moduli didattici su tematiche trasversali o disciplinari, che prevedano anche l'uso del Debate in lingua straniera, è possibile adempiere il mandato normativo e al contempo motivare gli studenti verso l'esercizio delle speaking skills, che spesso risultano le abilità più difficili da sviluppare, considerando il contesto "fittizio" dell'interazione in classe. Attraverso il Debate in lingua straniera, dunque, è possibile implementare la metodologia CLIL, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze linguistiche e la riflessione su contenuti e tematiche di carattere disciplinare o trasversale.</p>	

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
	<p>realizzazione dell'UdA finalizzata al potenziamento delle competenze di argomentazione e relazione del singolo studente</p> <p>valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>		Classi del II Biennio
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche;</p> <p>Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare con quello di LETTERE, STORIA e FILOSOFIA.</p> <p>Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);</p> <p>-la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso , il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).</p>	
	Risorse umane necessarie	Tutti gli studenti delle classi del II Biennio e docenti, soprattutto delle discipline di Storia e Filosofia	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	STUDENTI delle classi del II Biennio di tutti gli indirizzi di studio.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione: del progetto</p> <p>A. Corsi brevi ed intensivi di supporto e formazione per i nuovi insegnanti interessati al progetto, in particolare, ma non esclusivamente, di filosofia e di lettere.</p> <p>B. Addestramento in classe degli studenti e organizzazione del torneo di disputa. Sono previsti quattro incontri formativi rivolti agli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezione motivazionale: "quando il ragionamento non va". 2. Lezione operativo-metodologica. 		

3. Lezione di comunicazione non verbale.

4. Simulazione di disputa in classe. Ogni intervento sarà effettuato alternatamente da ciascuna delle due squadre secondo il seguente schema:

- **Fase 1: la scelta dell'argomento:** La classe insieme all'insegnante sceglie l'argomento da discutere. Se emergono diverse proposte si vota a maggioranza. I temi devono essere dirimenti, cioè devono permettere di posizionarsi chiaramente a favore o contro, per il Sì o per il No.
- **Fase 2: la ricerca del materiale:** Gli alunni in modo autonomo cercano materiale sul tema scelto (dati, cenni storici, citazioni pregnanti, ecc.). I docenti in aula guidano gli alunni nell'analisi e selezione delle fonti.
- **Fase 3: assegnazione della tesi:** La classe viene divisa in due gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato il compito di sostenere la tesi a favore o contro. Le tesi PRO e CONTRO vengono assegnate a prescindere dalle opinioni personali dei membri. A differenza del dibattito informale, quindi, ogni gruppo dovrà sostenere la tesi che gli viene assegnata senza un'adesione spontanea.
- **Fase 4: scelta dei portavoce:** Ogni gruppo dovrà scegliere 3 o 4 debaters, cioè gli oratori, che si faranno portavoce degli argomenti elaborati insieme ai compagni. Anche gli altri membri del gruppo interverranno, ma solo nello spazio appositamente previsto.
- **Fase 5: svolgimento del dibattito:**
 1. Prologo a cura del primo debater: Presentazione del problema e della sua rilevanza, enunciazione della posizione assunta e anticipazione delle argomentazioni che la squadra svilupperà nel corso del dibattito. Durata: 2 o 3 minuti per ciascun gruppo.
 2. Prime argomentazioni a cura del secondo debater: Presentazione delle prove (dati statistici, opinioni autorevoli, argomentazioni) a sostegno della propria posizione. Durata: 3 minuti per ciascun gruppo. Segue una pausa di alcuni minuti in cui tutto il gruppo prepara le repliche alle argomentazioni altrui.
 3. Confutazione delle argomentazioni altrui a cura del terzo debater: Esposizione delle repliche rivolte alla posizione sostenuta dagli avversari. Vengono individuati e contestati eventuali vizi, fallacie, contraddizioni, premesse non dimostrate, ecc. Durata: 3 minuti per ciascun gruppo.
 4. Dialogo libero (socratico) In questa fase partecipa tutto il gruppo classe. Gli alunni chiedono la parola e pongono alla squadra avversaria delle domande, cercando di metterla in difficoltà sottolineando i punti deboli delle sue argomentazioni. Durata: fino a 10 minuti.
 5. Epilogo a cura del quarto debater, oppure uno dei tre precedenti. Si ricapitolano i punti salienti del dibattito e si mostra che la propria posizione è preferibile a quella avversa. Durata: 3 minuti.
- **Fase 6: Giudizio della giuria:** Una giuria composta da tre persone attribuisce una valutazione alla fine di ciascuna fase, considerando: a) gli aspetti formali e retorici; b) la ricchezza e coerenza delle argomentazioni.

Ogni giurato attribuisce il suo punteggio e alla fine lo somma a quello degli altri. Si procede così alla definizione dei punteggi e alla proclamazione del gruppo vincitore della contesa. Punteggi assegnati: un esempio.

1: Orazione insufficiente.

2: Orazione sufficiente.

3: Orazione buona.

4: Orazione ottima.

5: Orazione eccellente.

Con tre giudici, i punteggi totali quindi andranno da 5 a 25.

La realizzazione (Do)

- **Fase 6: Giudizio della giuria:** Una giuria composta da tre persone attribuisce una valutazione alla fine di ciascuna fase, considerando: a) gli aspetti formali e retorici; b) la ricchezza e coerenza delle argomentazioni.

Ogni giurato attribuisce il suo punteggio e alla fine lo somma a quello degli altri. Si procede così alla definizione dei punteggi e alla proclamazione del gruppo vincitore della contesa. Punteggi assegnati: un esempio.

1: Drazione insufficiente.

2: Drazione sufficiente.

3: Drazione buona.

4: Drazione ottima.

5: Drazione eccellente.





Con tre giudici, i punteggi totali quindi andranno da 5 a 25.

<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; ➤ interviste e focus group; ➤ schede di autoanalisi e autovalutazione; ➤ questionari di valutazione e di gradimento. <p>Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali.</p> <p>I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecniche argomentative e modalità efficaci di comunicazione verbale e non verbale; • procedure di un dibattito regolamentato; • metodologie di documentazione con ricerca, analisi e selezione delle fonti; • il gioco di squadra e la suddivisione dei ruoli all'interno di un dibattito.
	<p>Target</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il pensiero critico. ▪ Affinare le competenze espressive e il public speaking. ▪ Saper ricercare fonti e documenti valutandone l'affidabilità. ▪ Valutare diversi punti di vista su una stessa questione. ▪ Collaborare e partecipare con i compagni in modo responsabile e costruttivo. ▪ Sapere valutare l'efficacia o i limiti dei discorsi altrui.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per l'individuazione dei temi da trattare e delle discipline coinvolte e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe	X					X						

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

6. ORARIO COMPATTATO

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa LEMBO SARA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 6/27

FASE PLAN

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto: "PIANO ORARIO COMPATTATO"	REALIZZAZIONE DI UN ORARIO COMPATTATO
	RESPONSABILE DEL PROGETTO	PROF.SSA LEMBO SARA
	Data di inizio e fine	A.S. 2018/19

La pianificazione (Plan)

Dall'analisi dei bisogni della platea scolastica emersi e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dai risultati **degli scrutini del 1^ e 2^ QUADRIMESTRE** che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva si è evidenziato che uno dei maggiori ostacoli all'adozione di una didattica per competenze sia l'estrema frammentazione delle materie .Sarebbe utile poter disporre di più ore

consecutive per ogni materia ,si decide perciò insieme al Dirigente scolastico di avviare un anno di sperimentazione compattando per il momento solo alcune discipline.

La compattazione è un'idea complessa ,nell'immaginario collettivo a volte rischia di essere associata unicamente ad una diversa distribuzione del tempo ;si tratta in realtà di una metodologia didattica che rivoluziona la scuola nelle sue dinamiche organizzative e relazionali con effetti verso gli studenti e il loro modo di apprendere , verso i docenti e il loro modo di insegnare, verso l'istituzione scolastica e le sue dinamiche di management.

Certamente il primo effetto derivante dalla compattazione è lo scardinamento dell'organizzazione temporale della giornata scolastica e, per questa ragione richiede una grande attenzione nel progettare l'orario .In pratica essa consiste nella distribuzione del numero di ore di una disciplina in modo non omogeneo nell'arco dell'anno scolastico. Le materie che generalmente durano un anno scolastico vengono completate nell'arco di un solo quadrimestre .

La compattazione è prima di tutto una metodologia didattica .Riorganizzare l'orario scolastico sulla base di blocchi temporali più lunghi di quelli tradizionali implica la ricerca di un nuovo modo di insegnare ,più vicino ed attento alle esigenze dello studente .Con la modifica dell'assetto tradizionale dell'orario e della scansione dell'anno scolastico ,si cerca infatti di superare la problematicità di interventi didattici frammentari e pertanto dispersivi

Dal punto di vista del docente la compattazione spinge a ripensare il classico modello frontale di interazione con lo studente. Potendo infatti contare su un numero maggiore di ore si viene a creare un ambiente classe più flessibile, in cui possono essere usati stili di insegnamento vari e interattivi e strategie didattiche diversificate (flipped classroom,debate,spacedlearning)

Dal punto di vista dello studente questa metodologia oltre che favorire il rapporto con il docente , più presente nella classe, offre la possibilità di concentrarsi su un numero inferiore di materie contemporaneamente ,favorisce uno studio più concentrato e approfondito riducendo il senso di frammentazione





In sintesi le ragioni del progetto:

- per evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte in contemporanea.
- Per superare la frammentazione artificiosa dei saperi
- Per ottimizzare la gestione del tempo scolastico.
- Per sviluppare metodologie didattiche attive che richiedano tempi più distesi (un docente che dispone di 4 ore è forzato a non impiegarle integralmente per la didattica trasmissiva)
- Per sviluppare moduli interdisciplinari propedeutici con altre materie
- Per lavorare per classi parallele con momenti di lavoro condivisi
- Per consentire ai docenti di progettare interventi didattici mirati avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente ,individuare per tempo le difficoltà e intervenire per sostenerlo..

<p>La Pianificazione (Plan)</p>	<p>Attori/ruoli</p>	<p>Dirigente – Motiva il collegio e crea le condizioni necessarie per avviare l'attività. Favorisce ed agevola la creazione di un orario a scacchiera (es. un docente che ha Scienze Naturali compattato in 2[^] As nel primo quadrimestre avrà Scienze Naturali compattato in 2[^] Cs nel secondo quadrimestre)</p> <p>Docente : ripensa il modo di fare lezione, avendo a disposizione il doppio delle ore compresse nel singolo quadrimestre; grazie a ciò gli verrà, infatti, naturale non proporre in tutte le ore lezione frontale;</p> <p>Studenti: Devono essere adeguatamente preparati ad affrontare il cambiamento, perché si richiede loro un impegno più intenso e circoscritto nel tempo; devono impegnarsi fin dall'inizio per evitare di aver bisogno di recupero in un secondo momento</p>
	<p>Obiettivi</p>	<p>Miglioramento delle modalità di insegnamento e di apprendimento :i docenti dispongono di più tempo per organizzare le lezioni ,per affrontare i concetti chiave e verificare l'andamento della classe ,gli studenti possono provare un'ampia gamma di attività finalizzate a intercettare i loro stili</p>

		<p>cognitivi.</p> <p>Personalizzazione degli apprendimenti :ogni studente può progredire secondo il proprio passo</p> <p>Miglioramento delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti :il maggior tempo a disposizione permette loro di conoscersi più in profondità</p> <p>Rallentamento del ritmo scolastico:la minore frammentazione favorisce l'instaurarsi di tempi più distesi per affrontare la didattica.</p>																																																						
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche;</p> <p>Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi;</p> <p>Ridurre la varianza tra le classi del Liceo</p> <p>Rimotivazione, riorientamento</p> <p>Condivisione delle migliori procedure adottate</p>																																																						
	Risorse umane necessarie	Il progetto ha come destinatari gli studenti del secondo anno e tutto il personale docente coinvolto nell'elaborazione																																																						
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola	Diretti : docenti dei Consigli di Classe coinvolti;																																																						
	Budget previsto	Non occorrono fondi aggiuntivi, poiché è un cambiamento a costo zero; anche se potrebbe essere utile prevedere dei corsi di formazione per i docenti coinvolti																																																						
FASE DO																																																								
La realizzazione (DO)	Primo quadrimestre	<p>Sulla base di: Griglie di osservazione;</p> <p>Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia</p> <p>Risultati delle verifiche in itinere</p> <p>Il progetto interesserà le classi seconde e due classi prime e le seguenti discipline</p>																																																						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>CLASSE</th> <th>1° Quadrimestre</th> <th>2° Quadrimestre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2^AI</td> <td>Scienze Naturali</td> <td>Latino</td> </tr> <tr> <td>2^BI</td> <td>Latino</td> <td>Scienze Naturali</td> </tr> <tr> <td>2^AI</td> <td>Matematica</td> <td>Geostoria</td> </tr> <tr> <td>2^BI</td> <td>Geostoria</td> <td>Matematica</td> </tr> <tr> <td>2^Aes</td> <td>Matematica</td> <td>Inglese</td> </tr> <tr> <td>2^Asu</td> <td>Inglese</td> <td>Matematica</td> </tr> <tr> <td>2^As</td> <td>Geostoria</td> <td>Inglese</td> </tr> <tr> <td>2^Bs</td> <td>Inglese</td> <td>Geostoria</td> </tr> <tr> <td>2^Bs</td> <td>Scienze Naturali</td> <td>Fisica</td> </tr> <tr> <td>2^Cs</td> <td>Fisica</td> <td>Scienze Naturali</td> </tr> <tr> <td>1^Aes</td> <td>Diritto</td> <td>Geostoria</td> </tr> <tr> <td>2^Aes</td> <td>Geostoria</td> <td>Diritto</td> </tr> <tr> <td>2^Asa</td> <td>Geostoria</td> <td>Inglese</td> </tr> <tr> <td>2^Bsa</td> <td>Inglese</td> <td>Geostoria</td> </tr> <tr> <td>2^Asa</td> <td>Matematica</td> <td>Scienze Naturali</td> </tr> <tr> <td>2^Bsa</td> <td>Scienze Naturali</td> <td>Matematica</td> </tr> <tr> <td>2^As</td> <td>Fisica</td> <td>Scienze Naturali</td> </tr> </tbody> </table>	CLASSE	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre	2^AI	Scienze Naturali	Latino	2^BI	Latino	Scienze Naturali	2^AI	Matematica	Geostoria	2^BI	Geostoria	Matematica	2^Aes	Matematica	Inglese	2^Asu	Inglese	Matematica	2^As	Geostoria	Inglese	2^Bs	Inglese	Geostoria	2^Bs	Scienze Naturali	Fisica	2^Cs	Fisica	Scienze Naturali	1^Aes	Diritto	Geostoria	2^Aes	Geostoria	Diritto	2^Asa	Geostoria	Inglese	2^Bsa	Inglese	Geostoria	2^Asa	Matematica	Scienze Naturali	2^Bsa	Scienze Naturali	Matematica	2^As	Fisica	Scienze Naturali
		CLASSE	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre																																																				
		2^AI	Scienze Naturali	Latino																																																				
		2^BI	Latino	Scienze Naturali																																																				
		2^AI	Matematica	Geostoria																																																				
		2^BI	Geostoria	Matematica																																																				
		2^Aes	Matematica	Inglese																																																				
		2^Asu	Inglese	Matematica																																																				
		2^As	Geostoria	Inglese																																																				
		2^Bs	Inglese	Geostoria																																																				
		2^Bs	Scienze Naturali	Fisica																																																				
		2^Cs	Fisica	Scienze Naturali																																																				
		1^Aes	Diritto	Geostoria																																																				
		2^Aes	Geostoria	Diritto																																																				
		2^Asa	Geostoria	Inglese																																																				
2^Bsa	Inglese	Geostoria																																																						
2^Asa	Matematica	Scienze Naturali																																																						
2^Bsa	Scienze Naturali	Matematica																																																						
2^As	Fisica	Scienze Naturali																																																						

		I ^{As}	Scienze Naturali	Fisica
FASE CHECK				
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'attività è oggetto di valutazione in itinere e finale che può prendere la forma di : Consiglio di classe (discussione dei punti di forza e delle criticità in particolare relativamente agli obiettivi di coordinamento interdisciplinare) Riunioni di materie (efficacia didattica della scansione temporale e della propedeuticità di alcune discipline coinvolte nella compattazione) Collegio dei docenti (efficacia didattica, gestione problematiche relative alla scansione temporale e alla formazione dell'orario) Questionari di gradimento somministrati a studenti e famiglie. Test finali per classi parallele (verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi della disciplina compattata)		
	Target	Ridurre la varianza tra diverse classi del 10%rispetto alla situazione emersa in sede di valutazione degli apprendimenti emersi Riduzione del 10% delle insufficienze registrate in sede di valutazione finale relativa all'a.s. 2017/18 Aumentare il numero di alunni promossi Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore a 6 Aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10		
FASE ACT				
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	A metà quadrimestre si prevede un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie		
	Criteri di miglioramento	Risultati del questionario Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso		

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI SCOLASTICI"

DENOMINAZIONE PROGETTO

7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento

DSGA

Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale

	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 7/27

FASE PLAN

FASE DO

FASE CHECK

FASE ACT

Per le varie fasi (pianificazione, realizzazione, monitoraggio e revisione delle azioni), in cui si articola il progetto, si fa riferimento alla descrizione del progetto approvato e pubblicato sulla piattaforma PON INDIRE

				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"
DENOMINAZIONE PROGETTO

8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa ISGRO' GIUSEPPINA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 8/27

FASE PLANDESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Realizzazione dell'UDA ANCORAGGIO PROVE INVALSI	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Isgrò Giuseppina	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 – giugno 2019	

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>all'analisi del rapporto di Autovalutazione d'Istituto, emerge la necessità di intervenire attraverso percorsi didattico-formativi di consolidamento e di potenziamento al fine di migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive, che risultano trasversali a tutte le discipline di indirizzo a conclusione del I biennio del percorso Liceale. L'Istituto ha messo in atto, per l'anno scolastico 2016-2017, 2017 un progetto (Quota aggiuntiva 5^ ora) che prevede l'aumento delle ore curriculari destinate all'acquisizione delle specifiche competenze logico-matematiche per le prove standardizzate nazionali INVALSI.</p> <p>Il progetto è stato pensato per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività e prove sono comuni a tutto l'istituto; 2) la metodologia è laboratoriale e l'allievo apprende risolvendo problemi; 3) le simulazioni migliorano la capacità dell'alunno di auto-valutarsi e consentono momenti di autoformazione; 4) l'attenzione al progetto, fin dal primo anno di corso, sensibilizza alunni e docenti alla necessità delle prove INVALSI per la valutazione dell'efficacia della formazione; 5) il progetto incrementa la condivisione e lo scambio di materiali e metodi fra docenti. 		
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Realizzazione dell'UdA finalizzata al Potenziamento delle competenze: in matematica e in Italiano"	Esiti scrutinio a. s. 2017-'18 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del biennio
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare Matematica e Italiano.	
	Risorse umane necessarie	Tutti gli studenti delle classi del I Biennio, docenti di Matematica e Italiano dei Consigli di Classe coinvolti.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	STUDENTI delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio.	
	Budget previsto		
<p>Fase di DO – REALIZZAZIONE</p>			

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle fasi di attuazione principali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei docenti per dipartimenti per elaborare e concordare indicatori, criteri, prove standard, etc. -Somministrazione di prove di ingresso per tutte le classi prime dell'Istituto; le prove sono concordate fra i docenti delle due discipline coinvolte. - Formazione di gruppi di recupero e potenziamento - Attività di recupero e potenziamento rivolte agli studenti del primo biennio - Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi - Somministrazione di due simulazioni di prova INVALSI per classi parallele agli alunni delle classi del primo biennio - Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per elaborazione di eventuali percorsi individualizzati. - Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione - Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione
<p>La realizzazione (Do)</p>		<p>L'Unità di apprendimento costituisce la struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. Essa prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che gli è chiesto di mobilitare per diventare competente.</p> <p>Ogni UdA deve sempre mirare almeno ad una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento. In forma schematica possiamo dire che l' UdA si caratterizza per questi aspetti (definiti già nella sua progettazione): -</p> <p>1.individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze) - interdisciplinarietà nell'Asse a tra gli Assi, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline - ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi -</p> <p>2.presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite - clima e ambiente cooperativo - coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere - trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi - verifica finale tramite prova in situazione (o autentica/ESPERTA).</p> <p>Il criterio di fondo cui riferirsi è la possibilità di sollecitare i talenti dei giovani e di stimolarli alla ricerca. Occorre insegnare per compiti con consegne chiare e stimolanti, variare le situazioni di apprendimento ed il modo di implicazione con gli studenti, puntare talvolta sullo stupore e sul contrasto con il punto di vista usuale. Va sospeso per un certo tratto l'intento didascalico che si risolve nel riversare sugli interlocutori quantità rilevanti di nozioni e</p>
<p>Fase di CHECK – MONITORAGGIO</p>		

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti disciplinari hanno stabilito di effettuare un monitoraggio della preparazione di base degli alunni in entrata al primo anno di Liceo e a quelli delle classi seconde mediante la somministrazione di test d'ingresso, soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e finali in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti.</p> <p>Verrà fatta, inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico; • tenendo conto di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili. • Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, lo svolgimento e il rispetto dei tempi previsti <p>Il monitoraggio verrà effettuato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entrata, - medio termine - uscita <p>in base ai tipi di attività svolte.</p> <p>Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di Italiano e Matematica con le attività delle funzioni strumentali dell'AREA 1 e dell'AREA 2 (per essere da supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie ai docenti e agli alunni) attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione.</p> <p>Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.</p>
	Target	Ridurre la discrepanza massima segnalata dagli esiti delle prove INVALSI 2015/16 tra le diverse classi almeno del 10%
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del gruppo di miglioramento
Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

LICEO STATALE

"G. VERGA" – ADRANO

PROGRAMMAZIONE U.D.A.

PROGETTO PdM "ANCORAGGIO PROVE INVALSI"

ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSI	I BIENNIO
INDIRIZZO	TUTTI
DOCENTI	ITALIANO
MATERIA	ITALIANO
REFERENTE DEL PROGETTO	ISGRÒ GIUSEPPINA
LIBRO DI TESTO	M. FRANZINI – C. LEONZINO "DISCORSI IN CORSO" LIBRO MISTO CON OPENBOOK FABBRI SCUOLA
ALTRI MATERIALI DIDATTICI	MATERIALI DIDATTICI IN POSSESSO DEL DOCENTE E/O FACENTI PARTE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA

l) Una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare negli alunni è la padronanza della lingua italiana, che consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. La padronanza linguistica può essere articolata in conoscenze, abilità e competenze, fra loro interdipendenti.

Le **competenze** che afferiscono alla padronanza linguistica sono:

- **oralità**: ascolto, produzione orale, interazione orale (comprendere all'ascolto testi di vario tipo, produrre testi anche pianificati, partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti);
- **lettura** (comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti);
- **scrittura** (produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

La padronanza linguistica richiede **competenze fonologiche e ortografiche, morfosintattiche, lessicali, testuali e anche:**

- conoscenze e abilità di riflessione metalinguistica, funzionali sia al controllo consapevole della comprensione dei testi orali e scritti sia alla descrizione del funzionamento del sistema linguistico;
- la consapevolezza che una stessa lingua si realizza in forme diverse in relazione alla natura del messaggio, allo scopo della comunicazione e al contesto (varietà linguistiche).

Le prove INVALSI sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, avente come oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola.

Il progetto del PdM “**Ancoraggio alle prove INVALSI**” si prefigge lo scopo di far conseguire agli studenti delle classi del primo Biennio di tutti gli indirizzi di studio del Liceo sia la competenza di lettura sia le conoscenze e le competenze grammaticali della lingua italiana.

2) In relazione al monte ore curricolare **annuale di 33 H** e alla programmazione curricolare, si prevede il conseguimento degli obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:

CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DEL PROCESSO EDUCATIVO

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi;
- Acquisire la padronanza della lingua italiana per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale e in contesti di studio e di vita;

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">ORALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere all'ascolto testi di vario tipo • produrre testi anche pianificati • partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti <p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Testuale: impostazione e articolazione complessiva del 	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre in modo corretto e comprensibile una propria esperienza vissuta e un lavoro svolto • Comprendere un testo ascoltato o esposto oralmente e cogliere le tematiche essenziali. • Conoscere le regole della coesione e della coerenza. • Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale. • Conoscere le regole ortografiche, morfo-sintattiche e l’uso della punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre in modo corretto e comprensibile una propria esperienza vissuta e un lavoro svolto. • Saper organizzare nel parlato una produzione nella quale si sostiene una tesi. • Saper comprendere un testo letto, ascoltato o esposto oralmente e cogliere le tematiche essenziali. • Saper riconoscere il

<p>testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grammaticale: uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo. • Lessicale-semantica: disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica. • Ideativa: capacità di elaborazione e ordinamento delle idee <p style="text-align: center;">LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e relativi a diversi contesti • Contenutistica, espositiva, grammaticale, lessicale-semantica, ideativa e critica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i linguaggi settoriali. • Conoscere la procedura per stilare una scaletta o una mappa. • Scrivere in modo corretto testi diversi. <ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo chiaro ed espressivo varie tipologie testuali 	<p>registro linguistico e l'eventuale linguaggio settoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare una terminologia corretta, chiara, adeguata al referente e al destinatario. • Saper scrivere in modo corretto testi diversi. • Saper parafrasare e riassumere testi di diversa tipologia. • Saper organizzare i contenuti secondo schemi e mappe concettuali. • Saper prendere appunti e utilizzarli per lo studio di un argomento. <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere in un testo le varie parti e distinguere quelle principali da quelle accessorie. • Saper utilizzare strategie di lettura coerenti alle varie tipologie di testo. • Saper affrontare in modo autonomo lo studio di un argomento.
--	--	--

3) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione previsti esposti per MODULI:

COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO	U.D.A. N° 1	ORE/PERIODO
-------------------------------	-------------	-------------

	<p style="text-align: center;">CONTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accertamento competenze in ingresso - Potenziamento della conoscenza delle regole ortografiche, della punteggiatura, della morfologia - Somministrazione di un test di verifica del programma svolto 	
<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di operare analisi di tipo funzionale e formale. -Conoscere le regole delle coesione e della coerenza. -Conoscere le regole ortografiche, morfo-sintattiche e l'uso della punteggiatura. -Acquisire competenze: <ul style="list-style-type: none"> 1) Grammaticale: uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo. 2) Lessicale-semantica: disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica. 	<p style="text-align: center;">ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione in ingresso di un test Prove INVALSI - Attività laboratoriale: <p>Ortografia: Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della q, dei digrammi, ecc.)</p> <p>Morfologia: Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase.</p> <p>Formazione delle parole: Parola-base e parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (ferro da stiro, asilo nido).</p> <p>Lessico e semantica: Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.</p> <p>Sintassi: Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo);</p>	<p style="text-align: center;">Settembre- Gennaio</p> <p style="text-align: center;">16 ore</p>

	<p>frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto(esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.</p> <p>Testualità: Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).</p> <p>- Somministrazione di un test di verifica del programma svolto</p>	
COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO	<p>U.D.A. N° 2</p> <p>CONTENUTI:</p> <p>Il testo</p> <p>Modalità di lettura</p>	ORE/PERIODO
<p>-Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.</p> <p>-Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.</p> <p>-Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.</p> <p>-Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).</p> <p>-Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più</p>	<p>ATTIVITA'</p> <p>- Attività laboratoriale:</p> <p>- individuare o spiegare il significato di un termine o di una espressione usati nel testo;</p> <p>- saper distinguere tra significato letterale e figurato di una parola, di un'espressione o di una frase;</p> <p>- saper riconoscere le relazioni, di sinonimia, antinomia, ecc., tra parole del testo.</p> <p>- ritrovare una o più informazioni date in maniera esplicita nel testo.</p> <p>- avere la capacità di inferire una singola informazione puntuale, non data in maniera esplicita</p>	<p>Febbraio-Aprile</p> <p>15 ore</p>

informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

- Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

-Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

- Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

nel testo, da una o più informazioni in esso presenti, attingendo anche all'enciclopedia personale.

- individuare il riferimento di anafore e catafore;

- comprendere il significato dei connettivi, dei segni di interpunzione e in generale dei legami grammaticali e testuali fra elementi o parti del testo;

- saper cogliere i rapporti logico-semantiche fra parti del testo.

- rielaborare quanto il testo dice, collegando e integrando più informazioni e concetti, espressi sia in maniera esplicita sia implicita in un punto o anche in punti diversi del testo, anche basandosi sull'enciclopedia personale;

- individuare lo scopo di un'azione, le motivazioni del comportamento di un personaggio, il perché di un fenomeno, ecc.

- individuare nel testo il tema o i concetti principali;

- ricostruire l'ordine o la sequenza delle parti che lo compongono, di sintetizzarlo, ecc.

- saper operare una "presa di distanza" dal testo, un guardare dal di fuori al suo contenuto e alle sue caratteristiche formali, per identificarne il messaggio, lo scopo, l'intenzione comunicativa, in una parola il suo "senso", o per riconoscerne il genere, il registro, il tono, lo stile.

- riflettere sul testo e saperlo valutare dal punto di vista del contenuto (ad esempio, giudicando la coerenza delle argomentazioni prodotte per sostenere una certa tesi, la plausibilità delle informazioni, ecc.) o dal punto di vista della forma (ad esempio, giudicandone l'efficacia espressiva o le scelte lessicali e stilistiche in esso compiute).

COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO	U.D.A. N° 3 CONTENUTI: Somministrazione di un test di verifica del programma svolto	ORE/PERIODO
	ATTIVITA' - Somministrazione di un test di verifica del programma svolto	Maggio ore 2

Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe	33 H
--	------

4) METODI:

- Brevi lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Metodo induttivo-deduttivo
- Attività laboratoriale (lettura, scrittura, analisi)
- Peer tutoring
- Lettura diretta, in classe e a casa, quanto più possibile ampia e articolata, di testi riferibili a diverse tipologie testuali
- Esercizi applicativi in classe e a casa
- Utilizzo della multimedialità

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la verifica della comprensione del testo vengono utilizzati quesiti di due tipi:

-a **risposta chiusa**, nei quali lo studente deve scegliere la risposta corretta tra più alternative date;

-a **risposta aperta**, nei quali lo studente deve formulare lui stesso la risposta. L'uno e l'altro tipo possono assumere forme diverse.

I quesiti a risposta chiusa usati nelle prove possono avere i seguenti formati:

- Quesiti a scelta multipla (QSM): sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate distrattori.
- Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (matching), associando gli elementi di due categorie o elenchi. Sono un'altra forma di quesiti a scelta multipla complessa. Rientrano qui anche i quesiti nei quali si chiede agli studenti di riordinare diversi elementi secondo una sequenza temporale o causale.

- In alcuni casi, infine, allo studente può essere richiesto di inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista che gli è proposta (cloze a scelta multipla).

I quesiti a risposta aperta sono essenzialmente di due tipi:

- Quesiti aperti a risposta univoca: sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che possa essere considerata come corretta (a volte con un numero limitato di varianti possibili). Gli item di cloze più comuni (dove lo studente deve produrre lui stesso la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo) fanno parte di questa categoria di quesiti aperti.

- Quesiti aperti a risposta articolata: sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta. Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

Nell'assegnazione del punteggio alle domande, si attribuisce un punto a ogni risposta corretta per le domande a scelta multipla semplice e per quelle a risposta aperta univoca. Per le domande a scelta multipla complessa, il punto è assegnato se l'alunno risponde correttamente a un certo numero di item, la cui quantità è stabilita a seconda del loro livello di difficoltà in base ai dati della "prova sul campo" (field-trial), cui il test, in fase di costruzione, è stato sottoposto. Per le domande a risposta aperta articolata, infine, i criteri di assegnazione del punteggio possono prevedere un punteggio parziale, accanto al punteggio pieno. Qualunque sia il formato della domanda, non vengono in ogni caso penalizzate, togliendo punti, le risposte errate.

NUMERO DELLE VERIFICHE

Per ciascun Quadrimestre: un minimo di **3 prove** come esercitazione;

2 prove (1 nel 1° e 1 nel 2° Quadrimestre) con validità di verifiche da valutare

LICEO STATALE "G. VERGA" – ADRANO

PROGRAMMAZIONE U.D.A. PROGETTO PdM "ANCORAGGIO PROVE INVALSI"

MATEMATICA ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSI	1° BIENNIO
INDIRIZZO	TUTTI
DOCENTI	MATEMATICA
MATERIA	MATEMATICA
REFERENTE DEL PROGETTO	ISGRÒ GIUSEPPINA
LIBRO DI TESTO	BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA/ BAROZZI GRAZIELLA ALGEBRA.BLU 1-2 CON STATISTICA - LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE / CON DVDROM BRAVI SI DIVENTA ZANICHELLI GEOMETRIA.BLU LD
ALTRI MATERIALI DIDATTICI	RIALI DIDATTICI IN POSSESSO DEL DOCENTE e/o FACENTI PARTE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA

1) La matematica come disciplina ha sempre coinvolto due aspetti, peraltro strettamente collegati tra loro:

- uno rivolto alla modellizzazione e alle applicazioni per leggere, interpretare la realtà e risolvere problemi della vita concreta;
- l'altro rivolto allo sviluppo interno, alla riflessione e alle speculazioni sugli stessi prodotti culturali dell'attività matematica.

In tutti gli ordini e i livelli di istruzione vi è un riferimento a considerare la matematica sia come strumento utile nella vita concreta sia come un prodotto culturale che riguarda le speculazioni più libere dello spirito umano. Di conseguenza emerge un'immagine della disciplina ben lontana da quella di insieme di tecniche e regole fini a se stesse o utili esclusivamente a successivi sviluppi interni. Le indicazioni curriculari invitano chi insegna ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza dell'importanza di entrambi gli aspetti, in modo che emerga un'immagine della matematica come disciplina dotata di forte unità culturale, come rete di prodotti culturali emersi da un'attività dell'intelletto umano in ogni tempo e in ogni civiltà.

L'obiettivo è quello di favorire l'insegnamento-apprendimento della matematica e di raggiungere gli obiettivi in termini di traguardi per le competenze e di contenuti irrinunciabili.

E' importante curare l'effettiva crescita del retroterra cognitivo e culturale di ciascun alunno, di cui le prove INVALSI dovrebbero rilevare e valutare l'esistenza, per poi stimolarne lo sviluppo.

2) In relazione al monte ore curricolare **annuale di 33 H** e alla programmazione curricolare, si prevede il conseguimento degli obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:

CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

FINALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO

L'insegnamento della matematica promuove :

- Lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- La capacità di utilizzare procedimenti euristici;
- La maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- La capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- Lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- L'abitudine alla precisione di linguaggio;

- La capacità di ragionamento coerente ed argomentato.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DEL PROCESSO EDUCATIVO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
-------------------	-------------------	-----------------

- Muoversi con sicurezza nel calcolo numerico e simbolico;

- Applicare correttamente

le proprietà delle operazioni con i numeri reali;

- Realizzare ordinamenti, calcolare ordini di grandezza ed effettuare stime numeriche e approssimazioni;

- Risolvere equazioni e disequazioni;

- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi;

- Utilizzare proprietà delle figure geometriche e teoremi per il calcolo di lunghezze, aree e volumi;

- Rappresentare, elaborare, analizzare e interpretare dati, anche calcolando indici, per descrivere situazioni e individuare caratteristiche di un fenomeno o di una situazione, eventualmente anche allo scopo di produrre ipotesi e prendere decisioni;

- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni possedute, le loro relazioni con ciò che si vuole determinare e la coerenza e plausibilità del procedimento risolutivo e dei risultati trovati;

- Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta;

- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;

- Equazioni lineari letterali, fratte e disequazioni lineari

- Circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti, le trasformazioni geometriche

- La retta e sistemi lineari e il piano cartesiano

- Le grandezze geometriche e la similitudine

- Numeri reali, i radicali e le equazioni di secondo grado

- Probabilità

- Complementi di algebra

- Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole, utilizzando il linguaggio specifico.

- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e per la risoluzione di problemi.

- Utilizzare il processo logico deduttivo per risolvere problemi anche in ambiti non prettamente scolastici.

- Motivare e giustificare il percorso logico-deduttivo con un linguaggio appropriato.

- Applicare le conoscenze acquisite in algebra e geometria per risolvere problemi in contesti diversi (geometrico, statistico, fisico, economico).

- Dedurre teoremi e proprietà a partire dalla sperimentazione dinamica delle figure geometriche.

- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero matematico in prospettiva storica.

- Realizzare costruzioni geometriche elementari utilizzando strumenti diversi.

L'alunno deve :

- Conoscere i principali concetti trattati e saperli applicare in semplici situazioni problematiche;
- Essere in grado di svolgere correttamente semplici procedure di calcolo che richiedano la conoscenza di elementi teorici fondamentali sviluppati nel corso dell'anno;
- Essere in grado di leggere e comprendere un testo specifico;
- Essere in grado di organizzare in modo sufficientemente autonomo e ordinato i propri appunti e il proprio lavoro domestico;
- Esporre con sufficiente padronanza linguistica.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La verifica delle UDA sarà effettuata mediante prove scritte strutturate e/o tradizionali di varie tipologie e orali volte a evidenziare l'acquisizione degli argomenti trattati sia sul piano operativo che soprattutto sulle capacità di organizzarli e rielaborarli in modo autonomo per la risoluzione dei problemi proposti. Le verifiche scritte saranno coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte, serviranno alla valutazione del saper fare e del saper applicare quanto studiato per risolvere problemi di vario tipo.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA - MATEMATICA

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali, rappresentandoli anche sotto forma grafica.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

/Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà **(Area scientifica, matematica e tecnologica)**.

Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.

Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi **(Risultati di apprendimento comuni del Liceo)**.

COMPETENZE DIGITALI

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare **(Area linguistica e comunicativa)**. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza meta-dologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. **(Area scientifica, matematica e tecnologica)**

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

(Area logico-argomentativa)

IMPARARE A IMPARARE

Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

ABILITA' GENERALI COMUNI ALLE UDA

Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole, utilizzando il linguaggio specifico. Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e per la risoluzione di problemi. Utilizzare il processo logico deduttivo per risolvere problemi anche in ambiti non prettamente scolastici. Motivare e giustificare il percorso logico-deduttivo con un linguaggio appropriato. Applicare le conoscenze acquisite in algebra e geometria per risolvere problemi in contesti diversi (geometrico, statistico, fisico, economico). Deduce teoremi e proprietà a partire dalla sperimentazione dinamica delle figure geometriche. Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero matematico in prospettiva storica. Realizzare costruzioni geometriche elementari utilizzando strumenti diversi.

METODOLOGIA COMUNE ALLE UDA

Ogni U.D.A. prevede alcune abilità che lo studente deve già possedere; tali requisiti possono essere le abilità conseguite nell'unità appena terminata, oppure abilità conseguite in unità precedenti. I vari argomenti, verranno introdotti attraverso una pluralità di situazioni di apprendimento: *problemsolving* (con problemi stimolo particolarmente idonei a far insorgere in modo naturale congetture, ipotesi, soluzioni), *lezioni frontali*, *lavori di gruppo*. Nell'approccio alle diverse tematiche si avrà cura di sottolineare gli aspetti unitari, le relazioni e le reciproche connessioni all'interno della matematica stessa e i collegamenti con le altre discipline (in particolare la fisica) e la realtà. Si forniranno inoltre spunti per inquadrare storicamente l'evoluzione della disciplina.

Allo scopo di facilitare il processo di apprendimento verranno eseguiti numerosi esercizi distinti in alcune tipologie: *esercizi di conoscenza e comprensione*, volti a verificare le conoscenze teoriche; *esercizi di applicazione*, volti a sviluppare le capacità logiche dello studente oltre che ad acquisire abilità di calcolo e padronanza degli strumenti matematici; *esercizi di riepilogo*, volti a fornire un quadro consuntivo delle conoscenze e delle abilità oggetto del tema trattato; *esercizi di recupero*, se necessario, volti a richiamare le conoscenze teoriche e le modalità di applicazione di tali conoscenze. Ampio spazio verrà dato all'aspetto metodologico nell'affrontare un problema: scomposizione in sotto-problemi di cui sia noto il metodo risolutivo; riconoscimento di un problema fra diverse formulazioni, riformulazione in termini più generali di un problema già incontrato. L'uso degli strumenti informatici (software didattici, LIM, ...) quando opportuno, consentirà l'esplorazione e il consolidamento di proprietà e leggi matematiche e permetterà di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale).

3) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI ESPOSTI PER MODULI:

<u>COMPETENZA CHIAVE RIFERIMENTO</u>	<u>U.D.A. N° 1 CONTENUTI:</u> Equazioni lineari letterali, fratte e disequazioni lineari Circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti, le trasformazioni geometriche	<u>ORE/PERIODO</u>

<ul style="list-style-type: none"> - Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole - Analizzare situazioni o problemi del contesto quotidiano servendosi delle conoscenze acquisite applicando procedimenti deduttivi - Usare il libro di testo in modo autonomo e critico; - Stabilire se un'uguaglianza è un'identità - Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione - Applicare i principi di equivalenza delle equazioni - Risolvere equazioni intere e fratte, numeriche e letterali <p>Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere problemi. Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni.</p> <p>Risolvere disequazioni lineari e rappresentarne le soluzioni su una retta.</p> <p>Risolvere sistemi di disequazioni.</p> <p>Utilizzare le disequazioni per rappresentare e risolvere problemi</p> <p>Geometria</p> <p>Applicare le proprietà degli angoli al centro e alla circonferenza e il teorema delle rette tangenti.</p> <p>Utilizzare le proprietà dei punti notevoli di un triangolo. Dimostrare teoremi su quadrilateri inscritti e circoscritti e su poligoni regolari. Riconoscere le trasformazioni geometriche</p> <p>Applicare trasformazioni geometriche a punti e figure</p> <p>Riconoscere le simmetrie delle figure. Comporre trasformazioni geometriche. Applicare trasformazioni geometriche a punti e rette determinando coordinate ed equazioni degli elementi trasformati. Riconoscere le principali caratteristiche della piramide e dei solidi di rotazione e saperle applicare in semplici problemi.</p>	<p>ATTIVITA'</p> <p>Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare.</p> <p>Eeguire esercizi sia in classe sia a casa.</p> <p>Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico.</p> <p>Giustificare ogni passaggio del procedimento risolutivo dei problemi.</p> <p>Risolvere problemi tratti dalla vita reale in cui si applicano i concetti studiati.</p> <p>Saper ricercare la soluzione di un problema percorrendo strade alternative se queste ugualmente valide.</p>	<p>Settembre- Gennaio</p>
<p><u>COMPETENZA CHIAVE</u> <u>RIFERIMENTO</u></p>	<p><u>U.D.A. N° 2</u> <u>CONTENUTI:</u> La retta e sistemi lineari e il piano cartesianoLe grandezze geometriche e la similitudine</p>	<p><u>ORE/PERIODO</u></p>

- Esporre sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo consapevole
 - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico e viceversa. -Comprendere messaggi anche in contesti informali (v. internet) utilizzando adeguatamente i sussidi offerti dalle nuove tecnologie (v. software didattici scaricati on line o esercizi interattivi). -Leggere ed interpretare tabelle e grafici.
 - Analizzare situazioni o problemi del contesto quotidiano servendosi delle conoscenze acquisite applicando procedimenti deduttivi .
 - Usare il libro di testo in modo autonomo e critico;
 - Calcolare la distanza tra due punti e determinare il punto medio di un segmento. - Individuare rette parallele e perpendicolari . -Scrivere l'equazione di una retta per due punti.
 - Scrivere l'equazione di un fascio di rette proprio e di un fascio di rette improprio. -Calcolare la distanza di un punto da una retta.
 - Risolvere problemi su rette e segmenti
 - Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati.
 - Risolvere un sistema con i metodi di sostituzione e del confronto.
 - Risolvere un sistema con il metodo di riduzione.
 - Risolvere un sistema con il metodo di Cramer.
 - Discutere un sistema letterale.
 - Risolvere sistemi di tre equazioni in tre incognite.
 - Risolvere problemi mediante i sistemi.
- Interpretazione grafica di un sistema lineare

Geometria

Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogramma, triangolo, trapezio. Applicare il primo teorema di Euclide

Applicare il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide. Eseguire dimostrazioni utilizzando il teorema di Talete. Applicare le relazioni che esprimono il teorema di Pitagora e i teoremi di Euclide. Applicare le relazioni sui triangoli rettangoli con angoli di 30° , 45° , 60°

Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria

Calcolare le aree di poligoni notevoli. Calcolare le aree e i volumi di poliedri notevoli. Riconoscere figure simili

Applicare i tre criteri di similitudine dei triangoli

Risolvere problemi su circonferenza e cerchio

Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria

Calcolare le aree e i volumi di solidi di rotazione notevoli

- Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare;
- Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico;
- Eseguire esercizi sia in classe sia a casa;

Novembre-
Dicembre

<u>COMPETENZA CHIAVE</u> <u>RIFERIMENTO</u>	<u>U.D.A. N° 3</u> <u>CONTENUTI:</u> Numeri reali, i radicali e le equazioni di secondo grado PROBABILITA'	<u>ORE/PERIODO</u>
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare correttamente le approssimazioni nelle operazioni con i numeri reali. -Semplificare un radicale e trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice -Eseguire operazioni con i radicali e le potenze -Razionalizzare il denominatore di una frazione -Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni a coefficienti irrazionali. -Risolvere equazioni numeriche di secondo grado. -Risolvere e discutere equazioni letterali di secondo grado. -Scomporre trinomi di secondo grado -Risolvere quesiti riguardanti equazioni parametriche di secondo grado. -Risolvere problemi di secondo grado -Disegnare una parabola individuando vertice e asse. -Raccogliere , organizzare e rappresentare i dati. -Determinare eventi dipendenti e indipendenti. -Desumere da insiemi e grafici la corrispondenza fra eventi. -Calcolare la probabilità di eventi equiprobabili. -Interpretare e risolvere dei problemi reali con il calcolo probabilistico. 	<p style="text-align: center;">— ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare; -Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico; -Eseguire esercizi sia in classe sia a casa; 	<p style="text-align: center;">Dicembre-Gennaio</p> <p style="text-align: center;">Febbraio-Marzo</p> <p style="text-align: center;">Novembre-Aprile (per le Probabilità)</p>

<u>COMPETENZA CHIAVE</u> <u>RIFERIMENTO</u>	<u>U.D.A. N° 4</u> <u>CONTENUTI:</u> Complementi di algebra	<u>ORE/PERIODO</u>
<p>Abbassare di grado un'equazione. Risolvere equazioni biquadratiche, binomie e trinomie. Risolvere equazioni reciproche. Risolvere equazioni irrazionali, eseguendo il controllo delle soluzioni. Risolvere un sistema di secondo grado con il metodo di sostituzione. Risolvere un sistema simmetrico di secondo grado. Risolvere particolari sistemi simmetrici di grado superiore al secondo e sistemi omogenei.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione di verifiche di varie tipologie da affrontare; - Interrogazioni orali e riflessioni sul linguaggio specifico; - Eseguire esercizi sia in classe sia a casa; 	<p style="text-align: center;">Aprile – Maggio</p>

4) METODI:

- lezione frontale, lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione) e la scoperta guidata;
- assegnare esercizi tipo da risolvere insieme, e quindi esercizi e/o domande che comportino la comprensione o l'applicazione degli argomenti e/o concetti esposti nella lezione;
- assegnare esercizi che stimolino l'interesse;
- utilizzare schede di esercizi propedeutiche all'introduzione di un nuovo concetto;
- utilizzare elementi iconici (schemi, tabelle e grafici);
- assegnare lavori di gruppo (per gruppi omogenei o per piccoli gruppi
- aiutare i ragazzi ad organizzare i contenuti acquisiti e le modalità di applicazione al problemsolving.

5) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto della griglia del dipartimento allegata e in particolar modo della conoscenza dei contenuti, della correttezza di espressioni, della capacità di ragionamento, della capacità di applicazione dei procedimenti, della padronanza delle tecniche di calcolo e dell'ordine e della coerenza dei procedimenti risolutivi.

NUMERO DELLE VERIFICHE

Per quadrimestre: un minimo di quattro prove come esercitazione e due con validità di verifiche da valutare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE





Valutazione Minima (2)	Si assegna la valutazione minima nel caso di impreparazione dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante.
Insufficienza molto grave (3)	L'alunno non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati, nemmeno dei loro aspetti fondamentali.
Gravemente Insufficiente (4)	L'alunno evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti o ignora i principi e le tecniche di base del calcolo algebrico. L'alunno denota altresì gravi difficoltà nella comprensione dei quesiti proposti
Insufficiente (5)	L'alunno rivela una conoscenza degli argomenti parziale, superficiale e non sempre corretta. Ha difficoltà ad affrontare i quesiti proposti e nemmeno con la guida dell'insegnante sa giungere alla loro soluzione.

Sufficiente (6)	L'alunno conosce gli argomenti più importanti, sia pure a un livello prevalentemente mnemonico. Sa riprodurre procedure note e sa risolvere semplici problemi, con l'aiuto dell'insegnante.
Discreto (7)	L'alunno conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti e sa risolvere autonomamente problemi di media difficoltà, utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
Buono (8)	L'alunno conosce in modo completo i contenuti e affronta e risolve in modo autonomo i problemi, dimostrando buona intuizione. Espone i ragionamenti in modo coerente e motivato, utilizzando sempre una terminologia appropriata.
Ottimo (9)	L'alunno possiede una conoscenza completa, approfondita e consapevole degli argomenti. Utilizza in modo autonomo e personale le tecniche e le conoscenze affrontando anche situazioni nuove. Dimostra pronta intuizione di fronte a tutte le tematiche proposte, sviluppandole in modo organico, coerente e sempre motivato. Espone il proprio pensiero in modo chiaro, appropriato ed efficace.
Eccellente (10)	L'alunno possiede tutte le competenze necessarie per la valutazione di <i>ottimo</i> e possiede una spiccata propensione per la disciplina, che gli consente di andare oltre l'informazione scolastica e di elaborare le conoscenze in modo originale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)
----------	---------------------------------	--

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X										X
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, GdM	X										X
Condivisione delle criticità emerse dalla restituzione dati prove INVALSI	Tutti i docenti, GdM	X										
Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X										
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X										
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X									
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione Indicaz. Naz.)	GdM	X	X	X		X						
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X									
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza (Docenti di Italiano e Matematica)	Coordinatori di classe	X										
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coord. di Dipart. di classe	X	X									
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord. di Dipart. e di classe		X	X								
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele (Piattaforma Aula DI- Simulazione Prove Invalsi; FIDENIA Premium)	Professori Coordinatori di Dipartimento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X		X			X			X
Publicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X				X

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITÀ "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"
DENOMINAZIONE PROGETTO

9. OLIMPIADI DI MATEMATICA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof. ELIO BECCIANI	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA





COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia	
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea	
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 9/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "Olimpiadi di matematica - Etniadi"	Realizzazione di una UDA	
	Responsabile del progetto:	Prof. ELIO BECCIANI	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018 - maggio2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione	acquisire la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi	
	Risorse umane necessarie	Docenti del Dipartimento di Matematica	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Laboratorio di informatica	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Risultati ottenuti negli scrutini intermedi e finali; sulle competenze acquisite e certificate; di Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; di relazione finale redatta dai docenti titolari delle discipline	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe	Partecipazione di tutte le classi nelle fasi d'istituto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti scolastici e prove Invalsi	
	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo Diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica; Fornire agli studenti l'opportunità di affrontare problemi di diversa natura; Saper affrontare con spirito positivo e vincente le diverse fasi delle gare di matematica in oggetto; Massimizzare le abilità e le competenze degli studenti coinvolti	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici	

	Criteri di miglioramento	Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione Pubblicizzazione sul sito web del Liceo Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elaborino, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"
DENOMINAZIONE PROGETTO

10. OLIMPIADI DI FISICA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof. ALBERIO FRANCESCO	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA





COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 10/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "Olimpiadi di Fisica"	Realizzazione di una UDA	
	Responsabile del progetto:	Prof. ALBERIO FRANCESCO	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018 – maggio2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione	acquisire la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi	
	Risorse umane necessarie	Docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Laboratorio di Fisica	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: risultati ottenuti negli scrutini intermedi e finali; competenze acquisite e certificate; Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; Relazione finale redatta dai docenti titolari delle discipline	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Partecipazione di tutte le classi nelle fasi d'istituto, provinciali e regionali	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti scolastici	
	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo Diffondere fra i giovani l'interesse per la Fisica; Fornire agli studenti l'opportunità di affrontare problemi di diversa natura; Saper affrontare con spirito positivo e vincente le diverse fasi delle gare di Fisica in oggetto; Massimizzare le abilità e le competenze degli studenti coinvolti	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici	
	Criteri di miglioramento	Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto	

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione Pubblicizzazione sul sito web del Liceo Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elaborino, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA U.D.A.

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa LEMBO SARA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 11/27

FASE PLAN

FASE PLAN			
Indicazioni di progetto	Titolo del progetto Progettare per competenze	PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa LEMBO SARA	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 – giugno 2019	

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Il progetto si propone di far acquisire agli studenti delle classi le competenze cioè, compiti significativi realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Lo strumento ritenuto più idoneo e completo per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza funzionali ai quattro Assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico./tecnologico e storico-sociale, monitorate dalla somministrazione delle PROVE ESPERTE), attraverso l'azione e l'esperienza. Si dovrà tener conto della necessità di integrare questi strumenti nella programmazione disciplinare e interdisciplinare della classe. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi dei vari indirizzi di</p>		
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>1. Formazione dei docenti, in particolare i docenti di italiano, matematica e lingua inglese del biennio, sulla didattica e la valutazione per competenze; 2. I Biennio Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave dei quattro Assi culturali e di cittadinanza. 3. Il Biennio e 5^ anno Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave maturate nei percorsi in Immersa Formativa Simulata e Alternanza</p>	<p>classi del biennio e del Triennio</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi in particolare</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti di matematica, lettere, diritto ed economia, storia dell'arte e inglese dei Consigli di Classe coinvolti; studenti delle classi coinvolte</p>	
	<p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p>	<p>Diretti: docenti e studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA Indiretti: docenti e studenti delle classi di controllo; Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio;</p>	
	<p>Budget previsto</p>		

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare di delle varie discipline gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curricolari di queste due materie.</p> <p>La realizzazione prevede 3 FASI: FASE 1: CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE FASE 2: PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA disciplinare, interdisciplinare e la prova esperta FASE 3: REALIZZAZIONE E VERIFICA dell'UdA con metodologia didattica del Problem Solving e laboratoriale di gruppo nelle classi di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA FASE 4: VALUTAZIONE dell'UdA mediante la somministrazione della prova esperta per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo e la scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. FASE 5: CERTIFICAZIONE delle competenze. Solo su regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione</p>
-------------------------------------	--	--





<p>Il monitoraggio ei risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Il progetto sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari e schede di rilevazione sui processi e prodotti realizzati. Verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance.</p> <p>Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, delle prove esperte, la documentazione e lo svolgimento</p>
--	---	---

	Target	<p>frequenza dei corsisti ai percorsi formativi (n° incontri frequentati/n° incontri svolti);</p> <p>Target: 80% per tutta la durata del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aspettative dei destinatari (questionario di valutazione delle aspettative) ▪ grado di interesse degli studenti per le attività didattiche proposte (questionari gradimento) ▪ grado di interesse del personale docente per la metodologia e le attività didattiche proposte (questionari gradimento); ▪ soddisfazione sulle competenze acquisite a conclusione delle azioni; Target: 80% dei questionari di soddisfazione positivi a conclusione dei percorsi formativi ▪ diffusione dell'informazione; ▪ estensione della formazione (numero partecipanti ai corsi / totale dei potenziali partecipanti); ▪ livello di fiducia (n° soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad una nuova iniziativa di formazione) <p>Target: 90% degli allievi del biennio; 100% docenti di italiano e matematica della scuola; I questionari di valutazione delle aspettative, somministrati ai destinatari all'inizio del percorso formativo, rileveranno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aspettative ed interessi rispetto al percorso formativo; ▪ rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari; Il diario di bordo, compilato da un membro del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione al termine di ogni incontro, sarà utilizzato per rilevare i seguenti aspetti durante le attività formative: <ul style="list-style-type: none"> ▪ livelli di partecipazione ▪ ascolto reciproco; ▪ affiatamento; ▪ interesse per il risultato della formazione; ▪ collaborazione <p>I questionari di gradimento, somministrati a conclusione delle azioni, rileveranno i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendimento dei contenuti proposti; ▪ </p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera di un referente del gruppo di miglioramento
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Dove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento in orario extracurricolare.</p> <p>Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche</p>
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Materiali prodotti e relativa fruibilità	Modalità di documentazione e diffusione
1) Presentazione illustrativa del Piano di Miglioramento	presentazione in PowerPoint da illustrare a tutta la comunità scolastica e sua pubblicazione nel sito web della scuola

2) Materiali didattici emblematici prodotti durante la formazione in formato digitale e cartaceo (UDA, contenuto delle lezioni, risorse online, strumenti di lavoro utilizzati , Prove Esperte);	Publicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
3) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati ai docenti, agli allievi (schede di progettazione e schede di lavoro, Format di osservazione e valutazione);	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola
4) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati agli allievi (schede di progettazione, diario di bordo , curriculum dello studente, prove autentiche e rubriche di valutazione/osservazione, certificato delle competenze)	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola.
5) Report sul monitoraggio e la valutazione	. Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
6) Illustrazione del percorso di miglioramento con i risultati raggiunti, durante una manifestazione pubblica di apertura dell'anno scolastico 2016/2017, alla quale si prevede di coinvolgere tutti i soggetti del territorio interessati alla vita della comunità scolastica	1) Manifesti rivolti alle scuole per la pubblicizzazione e invito alla manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2016/2017 2) Registrazione video della manifestazione d'inizio anno scolastico 2016/2017 e sua pubblicazione su YouTube

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITÀ "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof. SALVO ITALIA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 12/27





Indicazioni	Titolo del progetto "Formazione alla rappresentanza studentesca"	Realizzazione di una UDA	
	Responsabile del progetto	Prof. SALVO ITALIA	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018 - maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza di dare concreta espressione ad una forma di "cittadinanza attiva" che apre lo sguardo sul diventare adulti, sull'assumere impegni di fronte agli altri e sulla necessità di costruire - già da adolescenti - una società aperta, partecipata e democratica. L'esercizio positivo e costruttivo della rappresentanza studentesca, la capacità di ascolto e mediazione che viene chiesta ai ragazzi rappresentanti, lo sviluppo di progetti concreti di coinvolgimento e di attenzione tra pari, sono alcuni degli elementi su cui si misurano abilità importanti dei nostri giovani rappresentanti. I principi che hanno ispirato la scelta di sviluppo del progetto di partecipazione studentesca sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare il cittadino di domani e abituare lo studente ad esercitare la cittadinanza attiva; ✓ Sviluppare le capacità critiche e le competenze relazionali; ✓ Individuare nuove modalità per promuovere i diritti e la partecipazione a scuola; ✓ Attivare percorsi di formazione trasversali per condividere esperienze e potenziare proposte di partecipazione; ✓ Coinvolgere altre componenti della scuola nell'ottica della comunità che cresce; <p>L'articolazione del percorso punta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Riflettere sui concetti di rappresentanza e di partecipazione in ambito scolastico; b) Sperimentare alcuni strumenti per una gestione più efficace degli organi di rappresentanza nell'istituto; c) Sperimentare modalità e definire stabilmente caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee di istituto; d) Coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione; e) Far crescere le autonomie degli studenti in un percorso progressivo di supporto che "viene meno"; f) Migliorare la qualità delle assemblee di istituto e favorire l'aumento di partecipazione degli studenti. 	<p>Formazione degli studenti rappresentanti di classe;</p> <p>Formazione degli studenti rappresentanti di istituto;</p> <p>Formazione degli studenti rappresentanti della consulta provinciale e del presidente della consulta di istituto;</p> <p>Formazione degli studenti tutor;</p> <p>Formazione della security di istituto (staff di sicurezza);</p> <p>Predisposizione di uno strumentario per facilitare l'organizzazione e la gestione delle assemblee e funzionale all'espletamento del ruolo di rappresentante;</p> <p>Istituzione di una commissione mista docenti, studenti e genitori.</p>	<p>Fondamenti della convivenza civile</p> <p>Da fornire agli studenti del II Biennio del Liceo</p>
--	--	--	--

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, Consigli di Classe, GdM e Staff della</p>
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia, di Diritto</p> <p>Tutti gli studenti delle classi del II Biennio del Liceo e i docenti, soprattutto i Coordinatori di classe</p> <p>Esperto in tecniche della comunicazione e di lavoro di gruppo</p> <p>Genitori rappresentanti</p>
	Budget previsto	

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p> <p>Il progetto di formazione dei rappresentanti prevede tempi specifici di lavoro dei e con i ragazzi, in particolare da parte dei docenti che vi operano direttamente, ma necessita di ampia condivisione da parte di tutti gli adulti che accompagnano il percorso educativo e formativo dei nostri studenti. La rappresentanza apre uno spazio di protagonismo studentesco all'interno del quale sperimentare forme concrete di cittadinanza legate alla condivisione, alla responsabilità e alla motivazione, alla progettualità costruita sul confronto, all'esercizio del ruolo nel rispetto delle regole e delle procedure. Accompagnare da adulti questi percorsi significa non banalizzarli, ad esempio riducendoli ad adempimenti formali e privi di esperienza reale. Significa valorizzarli riempiendo gli spazi di interazione tra adulto e adolescente di un riconoscimento e di un confronto effettivo, franco, costruttivo, capace di andare oltre il risultato immediato, avendo attenzione per il processo di conoscenza, esplorazione, sperimentazione. Sostenere la rappresentanza può significare l'applicazione di concetti che sono al centro delle materie oggetto di studi (dalla storia al diritto, dall'economia alla letteratura, dalla filosofia alla psicologia, per citare...) e che possono così riempirsi di modalità nuove e diverse, a volte persino più efficaci poiché legate all'esperienza quotidiana. Ancora, può essere terreno di coinvolgimento e di ingaggio di adolescenti in ricerca di senso, motivazione, identità personale e tra pari. Le fasi di attuazione del progetto sono le seguenti:</p> <p>FASE 1: Informare e condividere con gli studenti il progetto nel quale essi vengono coinvolti insieme con il dirigente, i professori e i genitori, e che punta a dare a tutti la concreta possibilità di sperimentare forme di partecipazione e coinvolgimento nell'istituzione di rappresentanza, prendendo atto di ruoli e responsabilità, in scambi di idee, progettazione, esperienze e relazioni.</p> <p>FASE 2: Formazione dei rappresentanti tre giorni di formazione, da tenersi in Istituto con la collaborazione di un esperto in tecniche della comunicazione e tecniche di lavoro di gruppo, da riconoscersi come credito scolastico con momenti assembleari e gruppi di lavoro. Lavori di gruppo sull'esercizio della Rappresentanza gestiti da studenti referenti e il docente coordinatore di classe. Tematiche da proporre per i lavori di gruppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a rappresentare: Il "chi è" del rappresentante degli studenti. 2. Creare eventi, promuovere progetti e attività. Protagonisti nella nostra scuola. Progetti e strategie. 3. Comunicare la rappresentanza: costruire strumenti di rappresentanza nella scuola per migliorarla e avvicinarla all'esperienza scolastica. 4. Mettere mano a Questioni concrete che riguardano il nostro Istituto. 5. Stare bene tra pari: pensieri, storie e percorsi per sviluppare azioni positive in ambito scolastico. <p>FASE 3: Restituzione e condivisione dei lavori di gruppo: momento di riflessione sulla figura di rappresentante, a cui occorre dare maggiore spessore per renderla istituzionale, e sulla necessità di imparare a darsi dei metodi di lavoro (es: programmare le assemblee e non arrivare a parlare delle prime cose che vengono in mente; consegnare dei verbali ben fatti per far prendere sul serio i problemi discussi nelle assemblee, cercare forme di dialogo e collaborazione con i docenti).</p> <p>FASE 4: Momento di autovalutazione formativa per gli studenti e di valutazione del progetto da parte di alunni e genitori tramite il numero di presenze, questionari, interviste</p>
-------------------------------------	---

<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti. Sulla base di: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;</p>
	<p>Target</p>	<p>Creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli studenti siano protagonisti di modelli di cittadinanza agita</p> <p>Contribuire alla formazione e al sostegno agli studenti rispetto alla loro assunzione di responsabilità nella gestione del proprio ruolo, delle relazioni e dei diritti/doveri che ne derivano;</p> <p>Educare alla cittadinanza attiva, con particolare riguardo alla dimensione emotiva, relazionale e progettuale che sostenga e potenzi il protagonismo degli studenti</p> <p>Contribuire allo sviluppo di esperienze pratiche con l'uso di competenze diverse acquisite in ambito scolastico ed extra;</p> <p>Favorire l'accrescimento di relazioni e di rapporti con le diverse componenti della scuola, per acquisire il concetto di comunità scolastica</p> <p>Promuovere l'informazione, la formazione e la prevenzione rispetto ai rischi cui quotidianamente i ragazzi sono esposti per maturare consapevolezza e responsabilità nelle scelte di vita</p>
<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari annesi</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Prova di autovalutazione e questionario</p> <p>Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto</p> <p>I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Restituzione delle singole relazioni degli studenti;</p> <p>Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)</p>

				MODELLO MD2/PG05
				SCHEMA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

13. PROGETTO ECDL

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof. PANEBIANCO VINCENZO	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
13. PROGETTO ECDL	

	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
RISULTATI A DISTANZA	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 13/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "progetto ECDL"	* Realizzazione di due UDA per il primo biennio nelle sezioni Classico, Linguistico, Scientifico, Scienze umane, Economico sociale.
	Responsabile del progetto	Prof. PANEBIANCO VINCENZO
	Data di inizio e fine	Novembre 2018- maggio2019

Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare di delle varie discipline gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curriculari di queste due materie.

La realizzazione prevede **4 FASI**:

FASE 1: PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE nel dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica, nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA ECDL, int e la **prova FINALE**

FASE 2: REALIZZAZIONE E VERIFICA dell'UdA con metodologia didattica **del Problem Solving e laboratoriale per gruppi di apprendimento e di compito** di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA

FASE 3: VALUTAZIONE dell'UdA mediante la somministrazione della prova finale (esame finale) per tutti i gruppi di apprendimento coinvolti mediante la prova di verifica e scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

FASE 4: CERTIFICAZIONE delle competenze della Patente Europea ECDL. Solo su regolare

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Permettere agli "Interni" (alunni, docenti, ata) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL)	Indicatori di valutazione
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: diversificare le azioni rispetto alle differenti necessità	Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso	
	Risorse umane necessarie	Docenti di informatica e matematica	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Attività laboratoriale	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Progettazione di una o più UDA; di Griglie di osservazione e di monitoraggio; di Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Monitoraggio in itinere , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento di Matematica
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere l'informatica, insegnare l'uso del computer e dei principali applicativi per l'Office Automation (video-scrittura, fogli di calcolo, database, presentazioni) e per Internet
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

*UDA

PRIMO ANNO

COMPUTER ESSENTIAL

CONOSCENZE: Concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e al software- Sistema operativo Windows e le funzionalità di guida in linea – Creare un documento- Gestione di file e cartelle- Supporti di memoria- Uso di software di compressione e di estrazione di file- Collegarsi a una rete- Copie di backup

ABILITA': Comprendere i concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software- Utilizzare i principali comandi di un computer- Comprendere i concetti relativi ai supporti di memoria, all'uso di software di compressione e di estrazione di file- Comprendere i concetti fondamentali relativi alle reti- Comprendere l'importanza di effettuare copie di backup dei dati e di proteggere i dati – Comprendere l'importanza del green computing- dell'accessibilità e della salvaguardia della salute degli utenti.

PREREQUISITI: Conoscenza dei principali termini informatici

FASE DI APPLICAZIONE: 1° e 2° quadrimestre

TEMPI: 8 ore

SECONDO ANNO

ONLINE ESSENZIAL





CONOSCENZE: Internet-browser- email- motori ricerca- copyright- calendari online, sicurezza online- uso posta elettronica

ABILITA': Conoscere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica. Sapere utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni. Saper eseguire delle ricerche di informazione sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico. Sapere inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica.

PREREQUISITI: Conoscenze dei concetti fondamentali relativi all' lct, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software, saper utilizzare i principali comandi di un computer

FASE DI APPLICAZIONE: 1° e 2° quadrimestre

TEMPI: 5 ore

LICEO STATALE "G. VERGA"				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. GULLOTTA GIOSUE'	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA





COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 14/27

Indicazioni	Titolo del progetto "Certificazioni linguistiche"	Realizzazione di corsi per il conseguimento delle Certificazioni europee di lingue straniere
	Responsabile del progetto	Prof. GULLOTTA GIOSUE'
	Data di	Gennaio 2018 - Giugno 2019

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Conseguire una certificazione della conoscenza di una lingua è certamente il modo più sistematico per misurare e dimostrare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera, grazie alla interazione del sapere globale agito e contestualizzato a livello locale e grazie all'accREDITAMENTO riconosciuto dagli Enti Certificatori, a loro volta anch'essi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Ottenere poi una qualifica riconosciuta non solo è sinonimo di professionalità, ma significa anche ottenere la possibilità di percorrere una corsia preferenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione delle lingue straniere è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute.</p>		
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Il progetto si rivolge a tutti gli studenti che studiano le quattro lingue straniere presenti nel nostro Istituto (inglese, spagnolo, francese e tedesco) e che intendono potenziare e CERTIFICARE le loro competenze linguistiche</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA : corsi di preparazione agli esami di certificazione</p>	<p>Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Accompagnare i candidati in questo percorso</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti di lingue ed esperti madrelingua</p>	
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola</p>	<p>Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p>	
	<p>Budget previsto</p>		
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p>	<p>Sulla base di: Progettazione dell'UDA funzionale al traguardo di competenza atteso e alla tipologia di esame da sostenere. Es. A2 Inglese-Ket Cambridge. Somministrazione di un entry test da parte dei propri insegnanti di lingua nei giorni antecedenti l'avvio dei corsi, finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e abilità adeguate per frequentare il corso e quindi affrontare l'esame. Saranno, inoltre, necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Griglie di osservazione e di monitoraggio ➤ Risultati delle verifiche in itinere ➤ Relazione finale dei docenti 	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di	Monitoraggio in itinere, durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere le lingue straniere europee nei livelli A2, B1, B2.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Test di recupero Utilizzo nuove tecniche Ampliamento uso dei Laboratori linguistici
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata principalmente dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli Istituti competenti. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove di esami e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

LICEO STATALE "G. VERGA"				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

15. ESABAC

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. ^{ssa} MOTTA GRAZIA	Referente
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15- Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'


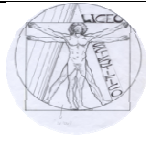


PROGETTO 15/27

Indicazioni	Titolo del progetto "Esabac"	Realizzazione di corsi per il conseguimento delle Certificazioni europee di lingue straniere
	Responsabile del progetto	Prof.ssa MOTTA GRAZIA
	Data di	Ottobre 2018 - Giugno 2019

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>L'EsaBac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Maria Stella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico realmente bi-culturale e bilingue. La formazione all'EsaBac si pone nella continuità dell'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e nei licei classici europei, dagli anni 1990. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.</p>		
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea e internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e di quella francese. Il programma comune di Storia ha per ambizione quella di costruire una cultura storica comune ai due paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli all'esercizio delle loro responsabilità di cittadini europei.</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA : corsi di preparazione agli esami di certificazione</p>	<p>Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Accompagnare i candidati in questo percorso</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti di lingua ed esperti madrelingua</p>	
	<p>Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola</p>	<p>Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'ESABAC prevede a partire dalla classe 3^a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una certificazione delle competenze linguistiche pari al livello B2 del Quadro comune di riferimento europeo; - un insegnamento rinforzato della lingua francese (4 h. nel triennio) nel liceo scientifico (due delle quali aggiuntive alle due ricavate con le quote autonomia per un totale settimanale di 32 ore) mentre nel liceo linguistico le quattro ore di francese sono ordinamentali; - l'insegnamento di una disciplina (Storia) in lingua francese (Clil) da parte di un docente con adeguate competenze linguistiche e metodologiche; - l'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in 	
	<p>Budget previsto</p>		

La realizzazione (Do)	Descrizione	La metodologia è l'aspetto caratterizzante questo percorso. Oltre a privilegiare quadri di sintesi e approfondimenti tematici, o studi di caso, peculiari sono la lettura e l'analisi di documenti storici e letterari in lingua, di immagini e testimonianze artistiche, il loro confronto, l'approccio problematico a fatti ed idee; attività, queste, che trovano lo spazio ideale in classe, anche con il supporto di mezzi audiovisivi e digitali. In tal modo vengono sollecitate e favorite la partecipazione attiva degli studenti e l'espressione in lingua, superando barriere o condizionamenti.
--------------------------------------	-------------	---

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro.	Monitoraggio in itinere , durante lo svolgimento degli interventi formativi Le prove caratterizzanti l'ESABAC si svolgono durante l'esame di stato con una quarta prova scritta di lingua e letteratura francese (<i>commentaire dirigé ou essai bref</i>) e una prova scritta di storia (analisi di documenti storici in lingua francese dal 1945 ai nostri giorni).
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Il percorso ESABAC permette di arrivare ad un ottimo livello di conoscenza della lingua francese , il livello B2.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Test di recupero Utilizzo nuove tecniche Ampliamento uso dei Laboratori linguistici
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata principalmente dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione curricolare della disciplina.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti della prova d' esame e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO MD2/PG05
				SCHEMA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa CORSARO STELLA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV





RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia	
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea	
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON:
	10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
PROGETTO 17/27	

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA"
	Responsabile del progetto	Prof.ssa CORSARO STELLA
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018 - maggio2019

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola per i licei in 200 ore. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionare" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. L'alternanza, che l'Istituto "G. Verga" realizzerà, prevede attività dentro la scuola che fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni. Le attività fuori dalla scuola riguarderanno visite aziendali e alternanza scuola-lavoro presso gli Enti già convenzionati (Comune di Adrano e Biancavilla) e altre strutture ospitanti. In aggiunta a quanto detto, tutte le classi terze e quarte saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà fino alla fine del percorso scolastico. La scuola ha scelto il portale di simulazione della Confao, riconosciuta e autorizzata dal Miur, valutando la stretta aderenza</p>		
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
		<p>Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro.</p>	<p>Migliorare la qualità del sistema</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.</p>	

	Risorse umane necessarie	Docenti Tutor d'Aula Tutor Aziendali Alunni
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D. Lgs. 77/05 art. 1 comma 2)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.	Partecipazione delle classi del 2° biennio
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Consiglio di classe
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente tutor incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	IFS-Confao (per le classi quarte e quinte) portale MyJA Italia (solo per le classi terze)
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa AREZZO PAOLA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

Progetto Annuale (2018-2019)

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia
	10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea
	10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON:
	10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 17/27

FASE PLAN DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
-------------------------	---------------------	--

	Responsabile del progetto	Prof.ssa AREZZO PADLA	
	Data di inizio e fine	Novembre 2018 – Giugno 2019	
La pianificazione (Plan)	<p>La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza è un obbligo previsto dall' art. 37 del D.Lgs 81/08 a carico del Datore di lavoro ed è così definita all'art. 2 dello stesso D.Lgs 81/08: «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi. In riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, e al punto 4 dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, i lavoratori devono ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche. La durata minima, per la formazione generale, prevista dal succitato Accordo, è di 4 ore. Il modulo di formazione generale, rivolto ai lavoratori, <u>vale come credito formativo permanente</u>, pertanto, qualora il lavoratore abbia già ricevuto tale formazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, non deve ripeterla, ma deve produrre al datore di lavoro l'adeguata attestazione di tale formazione, come previsto nell'Accordo citato.</p>		
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>Numero massimo di partecipanti n. 35</p> <p>Calendarizzazione degli interventi nel rispetto delle attività scolastiche già fissate nel mese.</p> <p>Per gli studenti: rivolgere il primo modulo agli alunni di terzo anno, il secondo a quelli di quarto ed il terzo a quelli di quinto</p>	<p>La formazione sarà differenziata in funzione dei destinatari. In generale si prevede:</p> <p>almeno nei confronti degli studenti, oltre alle lezioni di tipo frontale, esercitazioni pratiche, attività di simulazione (role playing situazioni di emergenza), studio di casi e lavori di gruppo (es. Sviluppo possibili scenari di rischio).</p> <p>Per ogni modulo didattico si somministrerà relativo test per la verifica degli apprendimenti, le cui modalità (cartaceo o informatico) si dovranno stabilire in base al numero dei partecipanti ed agli aspetti pratico-logistici che interferiscono.</p>	<p>Poiché in seno all'Istituto scolastico ci saranno soggetti destinatari che già hanno effettuato un percorso formativo certificato, completo o parziale, bisognerà redigere degli elenchi con il dettaglio delle singole situazioni, anche con riguardo ai contenuti trattati nei corsi precedenti, coinvolgendo questi solo ai fini del completamento della formazione.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra docenti dei vari Dipartimenti, alunni e personale ATA</p>	
	Risorse umane necessarie	Docenti, Alunni e Personale ATA, tutor e/o referenti	
	Destinatari	<p>DOCENTI, PERSONALE ATA, STUDENTI ULTIMO TRIENNIO (ex art. 2 D. Lgs. 81/08: "<i>Sono equiparati ai lavoratori ai fini della tutela in materia di sicurezza:3</i>) i partecipanti a iniziative di tirocini formativi e di orientamento (<i>quindi anche stages, percorsi, di alternanza studio-lavoro, ecc.</i>);4) gli allievi degli istituti di istruzione e..... nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (limitatamente ai periodi in cui l'allievo stesso è effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione)</p>	

	Budget previsto	
--	-----------------	--

Fase di DO - REALIZZAZIONE

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>I contenuti saranno organizzati, per semplicità organizzativa, in tre moduli, ognuno di complessive 4 ore.</p> <p>MODULO 1 – NORMATIVO – GIURIDICO (Formazione generale - art. 4 All. A accordo Stato-Regioni 21_12_2011)</p> <p>I contenuti sono quelli di cui al punto 2 per la formazione generale.</p> <p>MODULO 2 – GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza (2 ore)</p> <p>i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;</p> <p>la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;</p> <p>la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;</p> <p>il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie);</p> <p>i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;</p> <p>gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;</p> <p>il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;</p> <p>la gestione della documentazione tecnico amministrativa;</p> <p>l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze (studio del Piano di emergenza dell'Istituto con ricognizione luoghi)</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p><i>-TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi (2 ore)</i></p> <p>Rischio ambienti di lavoro, microclima, illuminazione</p> <p>Rischio rumore</p> <p>Rischio videoterminale</p> <p>Rischio fotocopiatori</p> <p>MODULO 3 - TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi (4 ore)</p> <p>Rischio elettrico</p> <p>Rischio incendio</p> <p>Rischio esplosione</p> <p>Rischio biologico</p> <p>Rischio chimico</p> <p>Rischio meccanico</p> <p>Movimentazione Manuale dei Carichi</p> <p>D.P.I.</p>
-------------------------------------	--	---

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: <ul style="list-style-type: none">➤ feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti;➤ accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.;➤ schede di autoanalisi e autovalutazione;➤ questionari di valutazione e di gradimento.
	Target	Sensibilizzare al tema della sicurezza Far acquisire di competenze nel merito della sicurezza Integrare alle lezioni frontali attività pratiche di carattere didattico-formativo Incentivare negli studenti l'esercizio di socializzazione operativa; Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta; Potenziare l'autostima; Promuovere l'autonomia Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento





Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel I quadrimestre il referente e il team di collaboratori rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base delle schede di monitoraggio del progetto fornite ai soggetti coinvolti
	Criteri di miglioramento	schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza: ricostruzione delle certificazioni di alunni, docenti e personale ATA in merito agli adempimenti obbligatori ex D. LGS 81/08	Docenti, Coordinatori di Classe, Personale ATA, Referenti			X									
Riunione con i Fiduciari dei due plessi per la calendarizzazione degli incontri formativi	Docenti Fiduciari			X									
Comunicazione dell'avvio del progetto agli alunni mediante circolare e mediazione alle famiglie tramite sito web	Alunni e Famiglie			X									
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quinte - Docenti assistenti				X								
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quinte - Docenti assistenti					X							
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quarte - Docenti assistenti						X						
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quarte - Docenti assistenti							X					
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi terze - Docenti assistenti								X				
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi terze - Docenti assistenti									X			

Analisi della situazione in itinere sulla base delle schede di valutazione per monitorare il progetto	Docenti, Coordinatori di Classe, Personale ATA, Referenti						X										
Incontri formativi con i Docenti	Referente							X	X								
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Referente, Docenti, Coordinatori di Classe														X		
Rilascio dei certificati	Referente											X	X				
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05			
				SCHEDA PROGETTO			
							
				Scopo: La gestione di un progetto			

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

18. APPRENDISTI CICERONI

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa LIOTTA AGATA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

Progetto Annuale (2018-2019)

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING

	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECOL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia
	10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

FASE PLAN DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	APPRENDISTI CICERONI	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa LIOTTA AGATA	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018 – giugno 2019	
La pianificazione (Plan)	<p>Il nostro Liceo ritiene che la conoscenza del patrimonio culturale- artistico locale possa contribuire fortemente alla formazione degli studenti così da trasformare l'esperienza (avvicinamento alla storia e alla cultura del territorio) in occasione di crescita personale. Per questa ragione l'attività dei giovani apprendisti Ciceroni diventa un'opportunità per avvicinarsi ad un Bene della città non solo come "oggetto" di studio, ma come un patrimonio da scoprire. Inoltre lo studente sperimenta l'opportunità di relazionarsi continuamente con un pubblico in qualità di esperto/guida. Lo scopo è di rafforzare il collegamento tra i saperi scolastici e il mondo esterno, attraverso una didattica interdisciplinare attiva, di promuovere la crescita in autoconsapevolezza delle proprie capacità e la sensibilizzazione della necessità di tutelare il patrimonio storico-artistico e architettonico del territorio.</p> <p>Il progetto è indirizzato alle classi terze del Liceo di tutti gli indirizzi di studio; esso prevede attività di approfondimento, di ricerca-azione in orario curricolare e di visite nel sito selezionato anche in orario extrascolastico. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli Apprendisti Ciceroni si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.</p> <p>Il tutor esterno della Sovrintendenza ai BB.CC. collabora alla progettazione dell'iniziativa fornendo le basi metodologiche, è presente accanto agli studenti durante l'attività, fornisce tutte le informazioni necessarie alla formazione e all'acquisizione di contenuti e competenze; e infine collabora alla valutazione dell'attività degli studenti.</p>		
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		<p>Attività di ricerca e produzione: gli alunni verranno invitati a ricercare e approfondire gli elementi del patrimonio culturale del loro territorio;</p> <p>Realizzazione di un reportage fotografico e di prodotto multimediale relativo ai luoghi oggetto del progetto;</p> <p>Utilizzo delle tecnologie nella diffusione interna dei materiali di studio;</p> <p>Diffusione esiti progetto tramite il sito web dell'Istituto;</p> <p>Selezionare il materiale a disposizione (registrazioni, cataloghi ed interviste);</p> <p>Sintetizzare il materiale utilizzando un linguaggio specifico adeguato e produrre una scheda di sintesi;</p> <p>Esercitarsi ad esporre in modo sintetico, accattivante e arricchito di curiosità;</p> <p>Relazionarsi con un pubblico adulto ed esprimersi in modo disinvolto nella presentazione di ciascuna opera d'arte.</p>	Classi Terze
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare con quello di LETTERE, LINGUE STRANIERE e STORIA dell'ARTE.</p>	
	Risorse umane necessarie	Tutti gli studenti delle classi terze e docenti, soprattutto delle discipline di Italiano, Inglese e Storia dell'Arte.	
	Destinatari	STUDENTI delle classi Terze di tutti gli indirizzi di studio.	
	Budget previsto		
Fase di DO – REALIZZAZIONE			

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali</p>	<p>Fase 1: Illustrazione del progetto da parte del tutor interno agli alunni delle classi interessate (Presentazione e spiegazione del Progetto); Illustrazione dell'attività di accompagnatore e guida turistica in aula attraverso la lezione frontale e dialogata e presso i laboratori dell'Istituto;</p> <p>Fase 2: Lezioni di approfondimento dei temi scelti e applicazione delle conoscenze, con apposite visite (Sopralluogo con gli studenti presso il bene storico-artistico su cui condurre lo studio e l'approfondimento); Definizione di bene culturale; paesaggio, concetto di identità culturale e sua valorizzazione e conservazione, attività didattica In aula con la Lim attraverso la proiezione di immagini; brainstorming e riflessioni in classe.</p> <p>Fase 3: Consegna del materiale su cui gli studenti si devono preparare; l'attività verrà svolta sia individualmente sia in gruppo e tra gruppi della classe; a ciascuno corrisponderà un ambito della ricerca e delle attività specifiche. I ruoli nei gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un coordinatore: tiene il punto della situazione, dà incarichi, verifica l'efficacia del lavoro e il rispetto dei tempi; le difficoltà incontrate e come si è cercato di risolverle. ▪ un addetto: tiene la memoria dei siti, dei brani, delle immagini più interessanti; <p>Metodologia: lezione dialogata; brainstorming; cooperative learning; peer education.</p> <p>Fase 4: Verifica delle conoscenze acquisite mediante test in merito alla storia della città e delle sue emergenze storico-artistiche.</p> <p>Fase 5: Attività: si tratta di un'attività laboratoriale in toto: incontri, visite in situ, attività pratica svolta dagli allievi.</p> <p>Fase 6: Valutazione dell'attività mediante griglie di valutazione del docente e del tutor esterno sul lavoro individuale e all'interno del gruppo al termine del lavoro e schede di autovalutazione studenti. Si valuteranno:</p> <p>Competenze: assimilare quanto appreso negli incontri di preparazione e saper comunicare gli argomenti di studio. Abilità: saper cooperare con la referente e tra di loro, saper relazionarsi con un pubblico vario, in modo da mettere a frutto le capacità di adattamento, di responsabilizzazione, di coinvolgimento nell'attività che si sta compiendo, rafforzando le proprie competenze oltre che sul piano contenutistico anche su quello relazionale.</p> <p>Conoscenze: arricchire il proprio bagaglio culturale con percorsi di approfondimento legati alla storia della città e delle sue emergenze storico-artistiche.</p>
-------------------------------------	-------------------------------------	--

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti;➤ accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.;➤ schede di autoanalisi e autovalutazione;➤ questionari di valutazione e di gradimento. <p>Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali.</p> <p>I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative alla capacità di sviluppare progressivamente le proprie abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• approfondire gli argomenti di studio;• saper cooperare con la referente e tra di loro;• saper relazionarsi con un pubblico vario, in modo da mettere a frutto le capacità di adattamento, di responsabilizzazione, di coinvolgimento nell'attività che si sta compiendo, rafforzando le proprie competenze sia sul piano contenutistico che relazionale.
--	--	--

	Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano. ✓ Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura. ✓ Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. ✓ Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura. ✓ Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento





Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il miglioramento(ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza delle classi coinvolte	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per l'individuazione dei luoghi del patrimonio artistico da studiare e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe		X				X						
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti		X										
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.	Docenti- staff GdM		X										
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro;	Docenti coinvolti		X				X						

Inizio delle attività: presentazione del tema e laboratorio di ricerca a casa e in classe (raccolta di dati e fonti)	Docenti coinvolti	X											
Verifica e valutazione delle conoscenze acquisite Condivisione dei risultati conseguiti	Staff - GdM - Docenti coinvolti				X								
Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring	X	X	X	X						X		
Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe					X							
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X			X		
Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X			X		
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Consigli di Classe - Staff - GdM										X		
Comunicazione dei risultati	GdM							X			X	X	
Publicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/P05	
				SCHEDA PROGETTO	
					
				Scopo: La gestione di un progetto	

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa LIOTTA AGATA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

Progetto Annuale (2018-2019)

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ

RISULTATI A DISTANZA	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'





PROGETTO 19/27

FASE PLAN DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	Responsabile del progetto	Prof.ssa LIOTTA AGATA	
	Data di inizio e fine	Novembre 2018 – Aprile 2019	
La pianificazione (Plan)	<p>Il progetto sarà realizzato dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte con la collaborazione della docente di Fotografia e Grafica, in dotazione organica presso il Liceo nell'a. s. in corso. Esso si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>Prima fase: presentazione del progetto agli alunni delle classi quinte; preparazione, da parte degli alunni interessati, delle bozze di disegni; raccolta delle bozze proposte.</p> <p>Seconda fase: individuazione del disegno da riprodurre per i murales e inizio dell'attività laboratoriale.</p> <p>Terza fase: consegna del materiale con cui gli studenti devono lavorare; l'attività verrà svolta sia individualmente sia in gruppo;</p> <p>Quarta fase: valutazione dell'attività svolta</p>		
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Attività di ricerca e produzione</p> <p>Realizzazione di un reportage fotografico relativo alle opere d'arte scelte;</p> <p>Diffusione esiti progetto tramite il sito web dell'Istituto;</p> <p>Selezionare il materiale a disposizione;</p>	<p>Esiti scrutinio finale a. s. 2017-'18 relativo alle Classi quinte dell'a. s. in corso</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche.</p> <p>Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di STORIA dell'ARTE.</p>	
	Risorse umane necessarie	Tutti gli studenti delle classi quinte e i docenti della disciplina coinvolta	

	Destinatari	STUDENTI delle classi Quinte di tutti gli indirizzi di studio.
	Budget previsto	
Fase di DO – REALIZZAZIONE		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1: Il docente referente presenterà agli studenti il progetto invitando chi fosse interessato a vivere un'esperienza non soltanto divertente, ma anche formativa e, soprattutto, valida per accrescere la creatività e l'immaginazione, a preparare e presentare delle bozze di disegni;</p> <p>Fase 2: In questa fase i docenti della disciplina in questione procederanno con l'esame e l'individuazione del disegno da riprodurre per i murales. Una volta stabilito il disegno da ricreare si procederà con l'inizio dell'attività laboratoriale.</p> <p>Fase 3: Dopo la consegna del materiale con cui gli studenti lavoreranno ai murales, si passa all'attività vera e propria di realizzazione dei lavori di pittura di alcune pareti dell'edificio scolastico.</p> <p>Fase 4: Valutazione dell'attività mediante griglie di valutazione del docente al termine del lavoro e schede di autovalutazione studenti.</p>
Fase di CHECK – MONITORAGGIO		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; ➤ accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; ➤ schede di autoanalisi e autovalutazione; ➤ questionari di valutazione e di gradimento.

	Target	<p>Sviluppo delle capacità percettive-visive, espressivo-cromatiche;</p> <p>Acquisizione delle abilità manuali con l'uso degli strumenti tecnici specifici;</p> <p>Sviluppo della capacità di riconoscere la natura dei vari pigmenti pittorici;</p> <p>Valorizzazione del lavoro come esercizio di socializzazione operativa;</p> <p>Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta;</p> <p>Potenziare l'autostima;</p> <p>Promuovere l'autonomia</p> <p>Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO		
Il riesame e il miglioramento(ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel I quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, il Dipartimento di Storia dell'Arte, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
D.S. Prof. ENZO SPINELLA	DIREZIONE E COORDINAMENTO
Prof.ssa CORSARO STELLA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva: a conclusione dell'anno scolastico

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

CITTADINANZA	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 20/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA " TIROCINIO FORMATIVO
	Responsabile del progetto	Prof.ssa CORSARO STELLA
	Data di inizio e fine	Ottobre2018 - Agosto2019

**La pianificazione
(Plan)**

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionare" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. Il progetto mira a coordinare il saper con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica dà una nuova connotazione al tradizionale "fare scuola", poiché unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con la realtà territoriale e quella lavorativa. Offrire agli studenti la possibilità di svolgere un periodo di formazione presso enti ed aziende assume un ruolo fondamentale nella programmazione di un futuro accademico e professionale in linea con il percorso di studi. Le attività verranno strutturate in accordo con Enti, aziende e studi professionali, in modo tale da essere coerenti con il PECUP dei percorsi liceali che "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sua adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. L'alternanza, quindi, sarà realizzata mediante tirocini formativi, in co-progettazione con gli Enti locali, istituzioni educative e realtà socio-assistenziali del territorio per gli alunni del secondo biennio del Liceo delle Scienze umane ed economico sociale. Altro settore individuato, per la realizzazione del progetto, è quello giuridico-economico (avvocati commercialisti) che hanno una stretta interconnessione con gli studi

Pianificazione obiettivi operativi

Obiettivi operativi

Indicatori di valutazione


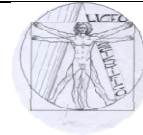


Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese
favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro.
Il sostegno dell'assunzione di responsabilità.

Migliorare la qualità del sistema

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.
	Risorse umane necessarie	Consigli di classe Referente del progetto Tutor d'Aula Tutor Aziendali Alunni del II biennio
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2). Legge
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Progettazione e contatti con Enti, aziende e studi professionali. Preparazione dell'Alternanza scuola-lavoro previo accertamento delle conoscenze, abilità e competenze in ingresso degli alunni. La prima fase del progetto prevede un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 4 ore, a cui seguirà il tirocinio formativo in ambiente lavorativo per le terze e quarte
Il monitoraggio i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il docente tutor incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. L'accertamento delle competenze darà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente per l'autovalutazione.
	Target	Saper analizzare un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo Collaborare e partecipare in modo responsabile e costruttivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il tutor scolastico e il tutor aziendale rivedono il percorso di formazione e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati
	Criteri di miglioramento	Autovalutazione e questionario
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi, portfolio, diario di bordo

Durata Annuale	2018				2019					
Fasi	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione	X									
Individuazione enti/aziende	X	X								
Pubblicizzazione; Approvazione DOCC,	X	X								
Illustrazione del progetto a studenti e famiglie		X								
Bilancio delle competenze in ingresso		X								
Motivazione e preparazione al percorso		X								
Incontri preparatori con gli studenti: attività in aula			X							
Incontri con esperti esterni			X	X						
Tirocinio formativo					X					
Tirocinio formativo						X				
Visite aziendali							X			

Presentazione del percorso e dei risultati alla scuola, alla cittadinanza								X	
Bilancio delle competenze in uscita									
Valutazione del percorso di alternanza.								X	X

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"
DENOMINAZIONE PROGETTO

21. PROGETTI PON

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia
	10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento

	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 21/27





FASE PLAN

FASE DO

FASE CHECK

FASE ACT

Per le varie fasi (pianificazione, realizzazione, monitoraggio e revisione delle azioni), in cui si articola il progetto, si fa riferimento alla descrizione dei singoli progetti approvati e pubblicati sulla piattaforma PON INDIRE

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "LICEO VERGA ORIENTA": Moduli elettivi di apprendimento

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa DI STEFANO M. CONCETTA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECOL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia	
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea	
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'


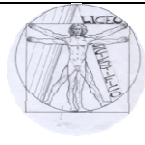


PROGETTO 22/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Orientamento in entrata" moduli elettivi di apprendimento"	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa DISTEFANO M. CONCETTA	
	Data di inizio e fine	Settembre 2018- febbraio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi 3 ^a della scuola media	Indicatori di valutazione

		Progettazione e realizzazione di : -Incontro preliminare con i referenti all'orientamento della scuola media -Entry test -Moduli elettivi di apprendimento	Organizzare il progetto orientamento attraverso moduli e percorsi didattici e formativi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni della scuola media e le famiglie ad una scelta responsabile della scuola secondaria di II grado	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Far maturare una scelta responsabile e consapevole, soprattutto ora che la Riforma ha modificato l'assetto dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati degli Entry test e dei moduli formativi	

	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.	Monitoraggio in itinere , durante lo svolgimento degli interventi formativi
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere la realtà scolastica Acquisire informazioni sull'attività di orientamento
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dalla partecipazione degli alunni di terza media all'Entry test e ai moduli elettivi di apprendimento.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti delle prove e graduatoria

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno elabori, sulla base delle esperienze precedenti e dell'analisi delle varie realtà scolastiche delle scuole medie del territorio, progetti innovativi.
--	--	---

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof.ssa DI STEFANO MARIA CONCETTA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA





COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECOL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 23/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Percorso strutturato in azioni, iniziative e servizi di orientamento universitario
	Responsabile del progetto	Prof.ssa DISTEFANO MARIA CONCETTA
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018- Maggio 2019

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Intensificare la collaborazione scuola- università Favorire la continuità tra il percorso	Indicatori di valutazione
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: Analizzare i bisogni orientativi degli studenti in procinto di compiere la scelta post diploma	Organizzare il progetto orientamento attraverso moduli e percorsi didattici e formativi
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni di 5 [^] anno nell'incontrare l'offerta formativa delle Università e ITS	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Far maturare una scelta responsabile e consapevole.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: analisi delle principali caratteristiche della propria popolazione studentesca al fine di attivare azioni di orientamento mirate;	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.	Monitoraggio in itinere, durante lo svolgimento degli interventi formativi	
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti in uscita, risultati a distanza.	
	Target	Far conoscere la realtà universitaria e del mondo del Lavoro, ITS compresi. Acquisire informazioni sull'attività di orientamento	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Salone dello studente Open day delle varie facoltà dell'ateneo catanese; incontro con Unipegaso e Unikore	
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso test di orientamento	

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Esiti dei test
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno elabori, sulla base delle esperienze precedenti e dell'analisi della popolazione scolastica, progetti sempre più innovativi e formativi.

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

**24. PROGETTO PON:
10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento**

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
	RISULTATI A DISTANZA
23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ	
24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento	
25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA	
26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 24/27





FASE PLAN

FASE DO

FASE CHECK

FASE ACT

Per le varie fasi (pianificazione, realizzazione, monitoraggio e revisione delle azioni), in cui si articola il progetto, si fa riferimento alla descrizione del progetto approvato e pubblicato sulla piattaforma PON INDIRE

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. PULEO SALVATORE	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 - Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA





COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 25/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto "Monitoraggio dei risultati a distanza "	Realizzazione di un DATABASE utile per rilevare i risultati a distanza cruscotto
	Responsabile del progetto	Prof. PULEO SALVATORE
	Data di inizio e fine	Settembre 2018- maggio 2019

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti	Indicatori di valutazione
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili	Organizzare l'attività di raccolta dei dati
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Specificità di contesto e indirizzi generali di successo o insuccesso nel percorso di studi post-diploma	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Fondazione Agnelli Alunni Famiglie	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Sulla base di: rilevazioni ed analisi	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	Monitoraggio in itinere Obiettivo della ricerca è ottenere dati rispetto alle modalità di prosecuzione negli studi, al grado di successo, alle correlazioni fra la preparazione liceale e lo studio successivo all'esame di Stato. E' prevista anche la variante per coloro i quali hanno avviato un'esperienza di lavoro, in concomitanza o no con la prosecuzione negli studi.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.	
	Target	Acquisire informazioni sul percorso formativo degli studenti del Liceo	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente	
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Attenzione alle attitudini e interessi degli studenti	

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)
--	--	---

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "RISULTATI A DISTANZA"

DENOMINAZIONE PROGETTO

26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO

TEAM PROGETTO

NOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA E.	Direzione e coordinamento
Prof. SALVO ITALIA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15

Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA
	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
	10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON: 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
	26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 26/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Autovalutazione e Miglioramento continuo attraverso l'uso del Modello Europeo CAF Education
	Responsabile del progetto	Prof. SALVO ITALIA
	Data di inizio e fine	Gennaio 2018 - Maggio 2019

Il progetto "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche" è realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA.
[cos'è il Centro risorse nazionale CAF](#)

Gestito da FormezPA dal 2006, il Centro risorse nazionale CAF è responsabile della realizzazione, in collaborazione con il referente nazionale CAF, delle attività programmate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del modello europeo CAF fra le amministrazioni italiane

Il Centro si propone di:

- supportare la diffusione delle pratiche di autovalutazione delle performance e di miglioramento continuo basate sull'utilizzo del CAF;
- rafforzare le competenze delle amministrazioni per l'autovalutazione e il miglioramento continuo;
- premiare la qualità e il miglioramento continuo attraverso la valutazione esterna delle performance;

Per raggiungere tale obiettivi il Centro:

- Offre supporto e assistenza attraverso iniziative specifiche ([+ CAF per MIUR](#))
- Opera in collaborazione con il [Centro Risorse Europeo CAF](#), gestito dall'EIPA, e contribuisce significativamente alle attività di cooperazione del network europeo dei referenti nazionali CAF
- Accompagna e sostiene la comunità degli utenti CAF attraverso iniziative di [formazione](#) e il coordinamento di [intese e protocolli](#)
- Gestisce [la procedura europea CAF External Feedback](#)





[Contatta il Centro risorse CAF](#)

Il Centro risorse CAF fornisce supporto rispondendo a quesiti specifici inerenti il modello e la sua applicazione attraverso:

[un modulo online](#)

<p>Lapianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>favorire l'introduzione nelle scuole di processi di autovalutazione e miglioramento continuo basati sul modello europeo CAF Education</p> <p>sviluppare conoscenze e competenze per l'autovalutazione e il miglioramento continuo secondo i principi di eccellenza del Total Quality Management</p> <p>promuovere la cultura della qualità della performance organizzativa</p> <p>favorire la costituzione di network territoriali</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
---------------------------------------	---	---	---

		<p>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo:</p> <p>Il progetto, rivolto a studenti iscritti agli ultimi due anni del Liceo, ha come obiettivo lo sviluppo della capacità critica di scelta del percorso universitario al fine della riduzione dei tassi di abbandono e dei</p>	Organizzare l'attività di raccolta dei dati
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Conseguimento del Credito formativo universitario	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Università Alunni Famiglie	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: rilevazioni ed analisi	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	Monitoraggio in itinere Obiettivo della ricerca è ottenere dati rispetto alle modalità di prosecuzione negli studi, al grado di successo, alle correlazioni fra la	
Il monitoraggio e i risultati (Do - U)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.	
	Target	Acquisire informazioni sul percorso formativo degli studenti del Liceo	
Il riesame e il miglioramento (A - U)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente	
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Attenzione alle attitudini e interessi degli studenti	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)	

STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				
				Scopo: La gestione di un progetto

PROGETTO RIFERITO ALLA PRIORITA' "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"
DENOMINAZIONE PROGETTO

27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

TEAM PROGETTO

NOOME	RUOLO
DS Prof. SPINELLA VINCENZO	Direzione e coordinamento
Prof.ssa MINERI MARIA GRAZIA	REFERENTE
DSGA	Controllo di gestione e rendicontazione

Data prevista di attuazione definitiva:

Progetto Annuale (2018-2019) con progressione annuale dei traguardi (2019-2020)

Livello di priorità: 15 -Raccordo con i traguardi indicati nel RAV

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
	3. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	4. PROGETTO PEER TUTORING
	5. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	6. ORARIO COMPATTATO
	7. PROGETTO PON: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-203 DIDATTICA INNOVATIVA E OPPORTUNITA' PER L'APPRENDIMENTO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	8. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	9. OLIMPIADI DI MATEMATICA
	10. OLIMPIADI DI FISICA

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	11. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	12. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	13. PROGETTO ECDL
	14. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	15. ESABAC
	16. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	17. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	18. APPRENDISTI CICERONI
	19. L'ARTE DELLA PITTURA: I MURALES
	20. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	21. PROGETTI PON :
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia	
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea	
10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français	
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale	
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia	
RISULTATI A DISTANZA	22. ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MODULI ELETTIVI DI APPRENDIMENTO"
	23. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	24. PROGETTO PON:
	10.1.6A-FSEPON-SI-2018-185 'Orientare per snodi elettivi di apprendimento
	25. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
26. PROGETTARE E PIANIFICARE IL MIGLIORAMENTO	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	27. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTO 27/27

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto I CARE	Realizzazione All'interno del "PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'"
	Responsabile del progetto	Prof.ssa MINERI MARIA GRAZIA

	Data di inizio e fine	APRILE 2018- DICEMBRE 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Il progetto " I CARE "intende avviare una sistematica azione di formazione sul tema dell'inclusività e riguarderà tutti i docenti del Liceo " Verga" al fine di mettere in moto un sistematico e diffuso processo di formazione che porta ad essere la comunità scolastica una vera comunità inclusiva	Indicatori di valutazione: Ricaduta operativa nell'esperienza di progettazione in situazione simulata di stesura PED
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: La redazione simulata di un PED , step fondamentale per garantire l'apprendimento di gli alunni.	Organizzare l'attività di raccolta dei dati: a cura del docente referente
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento. la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.	
	Risorse umane necessarie	Docenti: Coordinatore per l'inclusività prof.ssa Minerì Maria Grazia, operatori equipe psico-pedagogica ASL Adrano	
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	ASL , GLH	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	<p>Aprile : la legislazione scolastica inerente l'inclusività.</p> <p>Giugno: DSA, come si riconoscono, saper interpretare i risultati dei test neuropsicologici che si utilizzano nella valutazione diagnostica.</p> <p>Settembre: Dislessia, discalculia , come si manifestano e come si riconoscono.</p> <p>Ottobre:l'alunno BES , chi è, come individuarlo ed eventuali percorsi strutturati per l'alunno.</p> <p>Novembre :L'alunno Border Line, come individuarlo ed eventuali</p>	
	Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database	Monitoraggio in itinere	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti e ricaduta operativa nella programmazione.
	Target	Progetto che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi del gruppo di lavoro e docente referente
	Criteri di miglioramento	La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)